



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014**



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.  
Sede Legale: via Antonelli 32 - Collegno (TO)  
Capitale sociale Euro 26.208.185 i.v.  
Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

#### **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sala Congressi del Blu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (TO) per il giorno 15 aprile 2015 alle ore 9:30 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2015, alle ore 11:00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio di esercizio 2014 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2014;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F..

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 16 aprile 2015.

#### **Legittimazione all'intervento**

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 2 aprile 2015 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 2 aprile 2015 non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società ([www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com), sezione Investors, Informazioni per gli azionisti). Le modalità per il conferimento della delega sono riportate nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com).

Come previsto dall'art. 12 dello statuto non viene designato per questa Assemblea il rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

#### **Altri diritti degli Azionisti**

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea con modalità riportate nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com). Alle domande pervenute entro il 12 aprile 2015, dopo aver verificato la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, sarà data risposta al più tardi in occasione dell'Assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 20 marzo 2015, l'integrazione delle materie da trattare o presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno. Le modalità per l'esercizio di tale diritto sono riportate nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com).

#### **Documentazione**

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno e la relazione annuale sulla corporate governance, saranno depositate presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info ([www.1info.it](http://www.1info.it)) nei termini della normativa vigente, con facoltà degli aventi diritto di ottenerne copia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gianfranco Carbonato

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente esecutivo	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso <sup>(1)</sup> Domenico Peiretti <sup>(2)</sup>
Amministratori indipendenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour

### Comitato Controllo e Rischi

---

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso

### Comitato di Remunerazione

---

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

### Società di Revisione

---

Reconta Ernst & Young SpA

### Scadenza Mandati e Nomine

---

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.	Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.	La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.
---	---	---

<sup>(1)</sup> Ezio G. Basso è anche Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA

<sup>(2)</sup> Domenico Peiretti è anche Amministratore Delegato e Direttore Generale di PRIMA ELECTRO SpA

## Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Signore e Signori,

il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE per l'anno 2014, qui sottoposto alla Vostra approvazione, registra risultati positivi e significativi miglioramenti di tutti gli indicatori finanziari del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è stato conseguito grazie all'impatto positivo derivante da fattori esterni e attraverso l'impegnativo lavoro del management per migliorare la performance complessiva del Gruppo.

Dopo un 2013 ancora debole, secondo gli ultimi studi di Oxford Economics il mercato delle macchine utensili è risultato in ripresa nel 2014. Il consumo di macchine utensili è aumentato del 4,6% in tutto il mondo (Cina esclusa) a fronte di un calo del 4,0% nel 2013.

Tale miglioramento del mercato ha influenzato positivamente la nostra acquisizione ordini (374,6 milioni di euro), che ha registrato una crescita significativa del 14,8%, e il nostro portafoglio ordini a fine anno, che è aumentato del 25,7% passando a 94,5 milioni di euro.

Il mercato è stato buono in Nord America e, dopo anni di prestazioni deludenti, anche in Europa, Spagna e, più recentemente, Italia (paesi ove il nostro Gruppo occupa una posizione di rilievo) stanno finalmente mostrando un trend di crescita degli investimenti.

Viceversa, tutti i mercati BRIC sono risultati difficili nel corso del 2014, pur con connotazioni diverse da paese a paese. Il consumo di macchine utensili ha subito un rallentamento in Cina (-7,1%), in India (-11,7%) e in Brasile (-17,8%). In Russia, nonostante il difficile contesto geopolitico, gli investimenti in macchine utensili hanno registrato una diminuzione limitata al 7,4% sebbene un ulteriore calo sia atteso nel 2015 a causa della crisi in Ucraina e relative conseguenze valutarie ed economiche.

Focalizzando l'attenzione sugli ordini di nuove macchine, che rappresentano il segmento del nostro business più sensibile alle condizioni esterne (mentre i servizi di assistenza post vendita e l'elettronica sono segmenti relativamente più stabili), registriamo incrementi molto soddisfacenti (intorno al 20% o più) in Europa, Cina e Asia mentre gli Stati Uniti hanno registrato un rallentamento di circa il 10% a causa dei minori nuovi investimenti nei settori aerospaziale e automobilistico.

Nel complesso riteniamo che la nostra performance commerciale nel corso del 2014 sia stata molto positiva.

I ricavi realizzati nell'anno hanno riflesso, con un ritardo di alcuni mesi, le tendenze del mercato sopra illustrate. Infatti, dopo un primo trimestre debole, i ricavi hanno raggiunto i livelli dell'anno precedente nel secondo e terzo trimestre ed hanno accelerato nell'ultimo trimestre, sino a raggiungere i 350,5 milioni di euro. Tale importo supera del 4,4% il corrispondente importo dell'anno precedente, attestandosi leggermente al di sopra dei

risultati conseguiti nell'anno 2013, e non troppo lontano dal livello record conseguito dal Gruppo nel corso del 2008, prima della crisi finanziaria mondiale.

Anche la redditività risulta notevolmente migliorata, con un EBITDA pari a 33,8 milioni di euro (in aumento del 10% e pari al 9,6% dei ricavi), un EBIT a 22,3 milioni di euro (+ 19%) e un utile netto a 9,4 milioni di euro (+ 75%).

Tali indicatori di redditività sono stati influenzati dai costi di start up del nuovo stabilimento a Suzhou (Jiangsu, Cina), interamente spesi per un importo di 1,7 milioni di euro.

Il totale dell'investimento in PRIMA POWER SUZHOU è ammontato a 8 milioni di dollari, di cui il 70% è stato sostenuto dal nostro Gruppo (pari alla nostra partecipazione nella società). PRIMA POWER SUZHOU viene integralmente consolidata nel bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Il nuovo stabilimento, la cui cerimonia ufficiale di inaugurazione si terrà a marzo 2015, è oggi già operativo e la produzione è in fase di accelerazione; è stato dato forte impulso anche alla nostra nuova organizzazione di vendita e assistenza in Cina, ulteriormente rafforzata al fine di garantire la miglior copertura del vasto "mid market " di questo paese.

Ricordiamo che la Cina è il nostro secondo mercato mondiale (dopo gli USA) con un notevole potenziale di crescita per il nostro Gruppo.

Vogliamo inoltre mettere in evidenza che EBITDA e Utile Netto dell'anno sono stati altresì penalizzati dalla composizione di una controversia con le autorità fiscali italiane sui prezzi di trasferimento che, in assenza di una transazione, avrebbe comportato azioni legali lunghe ed onerose.

Al raggiungimento dei risultati di cui sopra hanno contribuito entrambe le nostre Divisioni (Prima Power e Prima Electro) le quali hanno incrementato i propri ricavi rispettivamente del 3,7% e del 10% e l'EBITDA del 9% e del 18%.

Gli investimenti in Ricerca & Sviluppo sono aumentati di oltre il 13,5%, raggiungendo la quota di 20,8 milioni di euro (pari al 6% dei ricavi). Di detto importo, il 52% è stato capitalizzato mentre il 48% è stato speso in conformità alle norme IFRS.

Tra i progetti di Ricerca & Sviluppo realizzati, vale la pena menzionare "LaserNext", la nuova macchina laser 3D ad alte prestazioni che è stata introdotta con successo sul mercato nel corso della più importante fiera dell'anno (la EuroBlech 2014 di Hannover) e che rappresenta oggi un *benchmark* mondiale per il taglio ad alta velocità/alta qualità di particolari alto resistenziali stampati a caldo destinati all'industria automobilistica.

Altrettanto importante è stato il rafforzamento della cooperazione già in atto con il Politecnico di Torino nei settori dell'optoelettronica e della fotonica. E' stato costituito un nuovo team di tecnici esperti con accesso a nuove attrezzature di alta qualità ed a laboratori dedicati.

Nel corso dell'anno 2014 è stato avviato un nuovo progetto di Gruppo nell'ambito dell'*Enterprise Risk Management* con il supporto di consulenti esterni qualificati. Dal 2015, diventeranno operative significative procedure di *internal audit* integrato, a partire dalla Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

A valle dell'investimento realizzato in Cina, dove oggi disponiamo non solo di uno stabilimento produttivo ma anche di un *Technology Centre* ben attrezzato a supportare le applicazioni dei clienti, abbiamo dato inizio al progetto per la costruzione di un nuovo HQTC (*Headquarters & Technology Centre*) a Collegno (Torino).

Un centro tecnologico in Italia per servire i mercati europei ha sempre rappresentato un progetto irrinunciabile per completare la nostra rete mondiale di marketing e promozione delle vendite (oltre a Kauhava in Finlandia per il Nord Europa, Arlington Heights-Chicago per il Nafta e Suzhou in Cina per APAC).

Il relativo terreno era stato già acquistato nel 2008, prima della crisi finanziaria, ma il progetto era rimasto allora, per ovvie ragioni, in stand-by.

La costruzione è finalmente iniziata a fine del 2014, con l'intento di giungere a conclusione entro il 2015. L'investimento supplementare ammonta a 6,5 milioni di euro e sarà finanziato da un contratto di leasing a lungo termine dedicato. Avendo con successo ridotto la leva finanziaria di Gruppo, negli ultimi anni era necessario, a nostro avviso, sbloccare questo progetto, non risultando più le sedi attuali adeguate alla dimensione reale e allo standing del nostro Gruppo.

La suddetta decisione è stata presa anche in considerazione di un ulteriore miglioramento della nostra posizione finanziaria, che rappresenta un altro dei traguardi raggiunti nel corso del 2014.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è infatti pari a -92,1 milioni di euro a fine anno, a fronte di -100,0 milioni di euro al 31/12/2013. Ciò corrisponde ad un rapporto PFN/EBITDA di 2,64 ben al di sotto dell'impegnativo livello di 3,0 richiesto dal *covenant* bancario negoziato diversi anni fa.

Anche il rapporto PFN/Patrimonio netto è ora a 0,76, permettendoci di affermare che i nostri indicatori di bilancio sono tornati ad un livello sostenibile, dopo alcuni anni difficili influenzati dall'importante acquisizione di FINN-POWER e, subito dopo, dalla crisi finanziaria mondiale.

A partire dal febbraio 2008, il debito contratto per l'acquisizione di FINN-POWER (il cosiddetto "Finanziamento FINPOLAR") è stato infatti costantemente ridotto anno dopo anno e a fine 2014 risultava sostanzialmente dimezzato.

Dal momento che la scadenza per il rimborso del debito residuo sarebbe stata a febbraio 2016, abbiamo lavorato con successo per sostituire tali linee di credito con nuovi finanziamenti a lungo termine e diversificare altresì le fonti di finanziamento del Gruppo.

Il risultato di questo lavoro si è concretizzato nella sottoscrizione, nel febbraio 2015, di due nuovi contratti di finanziamento: il collocamento di un bond settennale da 40 milioni di euro ed un contratto di finanziamento bancario in parte *amortizing* e in parte *revolving* di medio-lungo termine (5/6 anni) per 60 milioni di euro con tre importanti banche italiane (strutturato come *club deal*).

Parte delle nuove risorse finanziarie sono state utilizzate per il rimborso anticipato del Finanziamento FINPOLAR, come sopra illustrato, e ad oggi il nostro Gruppo può contare su risorse finanziarie stabili e di lungo termine a condizioni ragionevoli.

Desideriamo rinnovare il nostro ringraziamento agli Azionisti, che hanno sostenuto la società nel corso di questo processo di riduzione della leva finanziaria, attraverso aumenti di capitale nonché la conversione dei *warrant* in circolazione alla fine del 2013. La buona performance del nostro titolo nel corso del 2014 (in crescita del 44% a 13,49 euro) e l'ottimo andamento in questi primi mesi del 2015 sono senz'altro un giusto riconoscimento per la loro costante fiducia e sostegno.

I nostri sinceri ringraziamenti vanno altresì a tutti i nostri *managers* e ai dipendenti per il loro impegno, nonché a tutti i nostri clienti, fornitori e partner commerciali, con i quali intratteniamo ottimi e proficui rapporti di lungo termine.

In considerazione della situazione attuale e delle aspettative positive per il futuro, siamo molto lieti di sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,20 per azione, quale primo segno di riconoscimento del miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo e del ritorno ad un ragionevole livello di redditività.

Certi che apprezzerete la nostra proposta, cogliamo l'occasione per estendere a tutti Voi i nostri più cordiali saluti e ringraziamenti.

Il Presidente  
Gianfranco Carbonato





## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014

## INDICE

<b>CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014</b>	<b>11</b>
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	11
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	12
AREA DI CONSOLIDAMENTO	13
<b>CAPITOLO 2. INTRODUZIONE</b>	<b>17</b>
QUADRO NORMATIVO	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	17
TASSI DI CAMBIO	18
<b>CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO</b>	<b>20</b>
GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	20
FATTI SALIENTI DEL 2014	26
CONTESTO MACROECONOMICO	28
RICAVI E REDDITIVITÀ	29
SITUAZIONE PATRIMONIALE	32
IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO	33
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	33
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	34
RICERCA E SVILUPPO	34
PERSONALE	35
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	36
AZIONARIATO	37
PIANI DI STOCK OPTION	37
CORPORATE GOVERNANCE	37
APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/2001	38
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	39
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	40
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	41
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	41
REGIME DI OPT-OUT	42
<b>CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO</b>	<b>44</b>
PRIMA POWER	44
PRIMA ELECTRO	45
<b>CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014</b>	<b>48</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	48
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	49
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	50
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	51
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	52
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	53
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	54
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	55
<b>CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>57</b>
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI	57
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	70
VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI	72
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	75
<b>CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE</b>	<b>78</b>
INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ	78

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA _____	79
<b>CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO _____</b>	<b>81</b>
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014 _____	112
<b>CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014 _____</b>	<b>114</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA _____	114
CONTO ECONOMICO _____	115
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO _____	116
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO _____	117
RENDICONTO FINANZIARIO _____	118
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	119
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	120
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	121
<b>CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI _____</b>	<b>123</b>
<b>CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014 _____</b>	<b>138</b>
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE _____	164
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014 _____	165
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014</b>	
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014</b>	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014</b>	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014</b>	



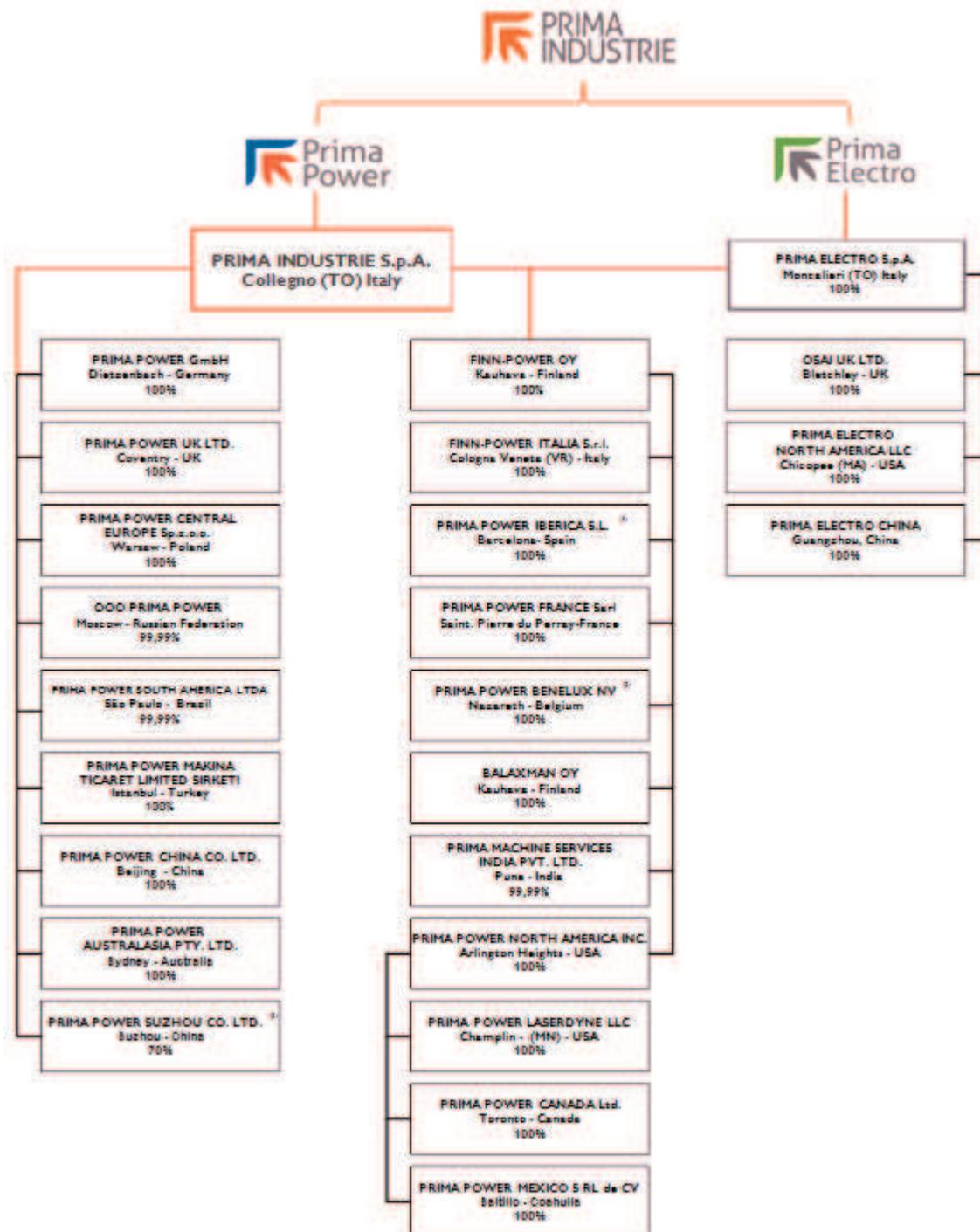
## CAPITOLO 1.

---

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

## CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

### STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2014.

- 1) FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN-POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).
- 3) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU Co.Ltd. (il restante 30% è detenuto da terzi).

## PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE Llc), in Cina (PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2015.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nell'esercizio 2014 sono le seguenti:

- Ingresso della neo-costituita PRIMA POWER MEXICO (posseduta al 100% da PRIMA POWER NORTH AMERICA).
- Passaggio della Electro Power System SpA (EPS SpA) da partecipata non qualificata a collegata nella quale la PRIMA ELECTRO SpA ha un'influenza notevole (al 31/12/2014 è posseduta al 26,30%), per cui valutata con il metodo del patrimonio netto.
- Costituzione della Electro Power System SA (EPS SA), società francese con l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari allo sviluppo del business della EPS SpA; è previsto che al termine del processo di *fund raising* la EPS SA deterrà il 100% delle azioni della EPS SpA; tale partecipazione è detenuta al 33,33% dalla PRIMA ELECTRO SpA.
- Aumento della partecipazione di PRIMA INDUSTRIE SpA in PRIMA POWER SUZHOU dal 51% al 70%.

Nel prospetto qui di seguito le società consolidate al 31/12/2014 ed il relativo metodo di consolidamento.

**IMPRESE CONTROLLATE**

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 2.809.365	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balikesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B1 B Dupleks Gül Blok Daire:3 Kartal - İSTANBUL	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD. <sup>(1)</sup>	Xinrui Road 459, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	70%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49.417.108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400.000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallitie 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 Mexico	USD 250	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale della PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd. non è stato ancora interamente versato.

**IMPRESE CONTROLLATE**

<b>PRIMA ELECTRO</b>	<b>SEDE</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>QUOTA POSSEDUTA</b>	<b>METODO DI CONSOLIDAMENTO</b>
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100.000	100%	Metodo integrale

**IMPRESE COLLEGATE**

<b>PRIMA ELECTRO</b>	<b>SEDE</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>QUOTA POSSEDUTA</b>	<b>METODO DI CONSOLIDAMENTO</b>
ELECTRO POWER SYSTEM S.p.A.	Via Digione 13 bis, 10143, Torino - ITALY	€ 1.004.255	26,30%	Metodo del patrimonio netto
ELECTRO POWER SYSTEM SA	Boulevard Poissonnière 14-16, 75009 Paris - FRANCE	€ 37.000	33,33%	Metodo del patrimonio netto



## CAPITOLO 2.

---

### INTRODUZIONE

## CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

### QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2014 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31/12/2014 e 2013, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "*Impairment e Svalutazioni*".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

## TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2014	2013	31-dic-14	31-dic-13
DOLLARO USA	1,3288	1,3281	1,2141	1,3791
RENMINBI CINESE	8,1883	8,1655	7,5358	8,3491
RUBLO RUSSO	51,0113	42,4915	72,3370	45,3246
LIRA TURCA	2,9070	2,5329	2,8320	2,9605
ZLOTY POLACCO	4,1845	4,1971	4,2732	4,1543
STERLINA INGLESE	0,8064	0,8493	0,7789	0,8337
REAL BRASILIANO	3,1228	2,8669	3,2207	3,2576
RUPIA INDIANA	81,0689	77,8753	76,7190	85,3660
DOLLARO AUSTRALIANO	1,4724	1,3770	1,4829	1,5423
DOLLARO CANADESE	1,4669	1,3685	1,4063	1,4671
PESO MESSICANO	17,6621	17,0331	17,8679	18,0731



## CAPITOLO 3.

---

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

## CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

### GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il *Risk Model* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche del Gruppo, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. A seguito delle acquisizioni societarie intercorse nel recente passato tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto, rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari) e rischi di *compliance*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

#### ***RISCHI DI CONTESTO***

##### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali del mercato e dall'andamento dell'economia mondiale. Di conseguenza, l'eventuale situazione economica avversa o l'instabilità politica di uno o più mercati in cui il Gruppo opera, comprese le ridotte opportunità di accesso al credito, possono avere un rilevante impatto negativo sull'andamento economico e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

L'attività del Gruppo dipende anche dalle prestazioni di alcuni mercati merceologici di riferimento (*automotive, aerospace, home appliances, etc*) che sono storicamente soggetti a variazioni cicliche ed a prospettive economiche future incerte. Ogni performance economica negativa di uno o più di questi mercati, a prescindere dall'eventuale andamento generale positivo dell'economia mondiale, possono influire in modo significativo sulle performance economiche e finanziarie e sulle prospettive strategiche del Gruppo, nel breve, medio e lungo termine e possono avere un effetto negativo sull'attività svolta dal Gruppo e sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

##### Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata barriera tecnologica di ingresso e risulta, pertanto, difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti. Tuttavia è possibile che investitori con ingenti risorse finanziarie ed in grado di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente i notevoli investimenti di *start-up* necessari per essere competitivi sul mercato possano entrare nel mercato e modificarne il quadro competitivo e la redditività dei prodotti del Gruppo. Allo stesso modo, i concorrenti già esistenti del Gruppo possono consolidare le loro posizioni attraverso fusioni, joint venture o altre forme di accordi commerciali. Di conseguenza, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE può competere con gruppi che dispongono di maggiori risorse finanziarie, dimensioni maggiori e capacità di produzione migliori, così come una presenza in tutto il mondo più diversificata in grado di sviluppare maggiori economie di scala e politiche di prezzo aggressive.

Inoltre, se il Gruppo non è in grado di continuare a fornire i propri servizi ai clienti esistenti, garantendo un elevato livello di soddisfazione o di sviluppare nuovi prodotti e servizi, per attirare nuovi clienti, per rispondere alle loro esigenze, per aumentare la propria efficienza operativa e per ridurre le spese generali, possono non essere in grado di competere con successo nei mercati più importanti. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere la propria posizione nei mercati rilevanti, questo può avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati, sulle condizioni finanziarie o sulle prospettive future.

#### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto, il Gruppo può avere la necessità di ricevere un finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, nonostante la rinegoziazione del debito avvenuta nei primi mesi del 2015, non si può escludere che una situazione di incertezza dei mercati possa comportare, una tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

#### Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si può verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### ***RISCHI DI PROCESSO - STRATEGICI***

#### Rischi connessi alla concorrenza, all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti

maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo può subire effetti negativi. Nonostante l'esistenza di brevetti e di altre forme di protezione della proprietà intellettuale a cui il Gruppo fa affidamento, vi è il rischio che i concorrenti possano sviluppare (senza violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo) prodotti e tecnologie simili o crearne di alternativi, con prezzi più bassi, con una maggiore qualità o con un livello di funzionalità più elevato. Ciò può avere impatti negativi sulla competitività del Gruppo, con conseguente effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

#### Rischi connessi alla proprietà intellettuale ed al know-how

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE possiede un certo numero di brevetti e altre proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo non può garantire che ogni brevetto che ha richiesto o previsto, nei nuovi piani di sviluppo tecnologico, sia concesso in ciascun Paese in cui il Gruppo ritiene necessario o auspicabile la concessione. Soggetti esterni possono violare i brevetti e/o i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e, per motivi legali o di fatto, può non essere in grado di contrastare tali violazioni. Conseguentemente, se il Gruppo non è in grado di proteggere la proprietà intellettuale, può non essere in grado di trarre profitto dai progressi nella tecnologia conseguiti, portando una riduzione dei risultati futuri e un peggioramento della posizione competitiva del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo non può escludere la possibilità di violare i brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi e ciò può comportare il divieto di utilizzo delle tecnologie interessate o l'alterazione dei processi di produzione o il pagamento di un risarcimento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire il grado di protezione dei propri segreti industriali, o che terzi non svilupperanno lo stesso o simile *know-how* in modo indipendente. Eventuali restrizioni alla consegna e alla produzione o interruzioni di produzione a causa di violazione di brevetto, o alla successiva acquisizione di licenze corrispondenti, possono avere un effetto negativo rilevante sull'attività e sui risultati del Gruppo.

#### Rischi connessi all'esecuzione della strategia di business

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire di riuscire ad implementare la propria strategia attuale in tutto o in parte. In particolare, il raggiungimento degli obiettivi strategici può essere influenzato negativamente da eventi esterni non controllabili dal Gruppo (incluse le condizioni di mercato avverse). Inoltre, al fine di finanziare l'attuazione della strategia di business, può essere necessario sostenere ulteriori debiti se i flussi finanziari e le risorse di capitale sono insufficienti. Tali difficoltà possono peggiorare i risultati e le condizioni finanziarie del Gruppo.

#### Rischi connessi a potenziali acquisizioni future

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE valuta l'opportunità di migliorare il proprio business realizzando operazioni di efficienza o espandendo l'offerta dei propri prodotti. Di conseguenza, il Gruppo ha realizzato, e può in futuro effettuare, acquisizioni o *partnership* strategiche o altre operazioni rilevanti. Tali operazioni possono comportare il sorgere di un ulteriore debito e/o altre passività che possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### Rischi connessi alla presenza sui mercati internazionali e su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. La gestione di un'organizzazione internazionale richiede un forte management ed ingenti risorse finanziarie. La presenza su mercati internazionali comporta rischi aggiuntivi quali, per esempio, mutevoli condizioni del mercato, barriere commerciali, diversità nei regimi fiscali, limitazioni agli investimenti esteri e disordini civili. Di conseguenza, questi rischi internazionali possono avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha esteso la sua presenza geograficamente anche in mercati emergenti. Il mantenimento della quota di mercato in tali mercati emergenti può comportare il sostenimento di investimenti finanziari, commerciali e tecnici mancando i quali la percentuale detenuta dall'azienda può contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

### ***RISCHI DI PROCESSO - OPERATIVI***

#### Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali. In proposito, si sottolinea che entrambe le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le due divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità della rispettiva divisione.

#### Rischi connessi alle tempistiche di consegna dei prodotti ai clienti

I prodotti vengono messi in produzione al momento della ricezione dell'ordine del cliente, corredato di tutte le specifiche tecniche. Eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi di anno o situazioni di interruzione totale o parziale dell'attività produttiva dell'azienda può generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

#### Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE acquista componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e prodotti forniti da società esterne. Una stretta collaborazione tra i produttori ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, anche se può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, può anche significare che il Gruppo è esposto alla possibilità che le difficoltà, comprese quelle di natura finanziaria, vissute da questi fornitori (siano esse originate da fattori interni o esterni) possono avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo. Gli ordini di acquisto di materie prime e componenti semilavorati ai fornitori sono pianificati secondo specifiche regole di flusso di messa a disposizione dei componenti alle linee di produzione degli stabilimenti produttivi. Eventuali ritardi da parte dei fornitori nella consegna di materie prime e semilavorati possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente con non certa recuperabilità dal fornitore

dell'eventuale richiesta danni da parte del cliente e conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

#### Rischi connessi all'eventuale danno causato dai prodotti del Gruppo

I prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono utilizzati dai clienti per il taglio, la saldatura e la piegatura di componenti metallici e, anche se altamente automatizzati, è necessario l'intervento di personale dei clienti, i quali sono esposti ad alcuni rischi insiti nei processi di produzione. Di conseguenza, eventuali danni al personale dei clienti, non del tutto coperto da assicurazione, possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

#### Rischi connessi agli impianti produttivi del Gruppo

Gli impianti produttivi del Gruppo sono attualmente situati in quattro paesi e sono soggetti a rischi operativi, inclusi i rischi di produzione come i guasti di apparecchiature, il mancato rispetto della normativa vigente, la revoca dei permessi e delle licenze, la mancanza di manodopera o interruzioni di lavoro, i disastri naturali, i sabotaggi, gli attacchi o le interruzioni dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività negli stabilimenti produttivi, a causa di questi o altri eventi, può avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### ***RISCHI DI PROCESSO - FINANZIARI***

#### Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro pagamento può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. E' usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi possono impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

#### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono

pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta da strumenti derivati. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, la società adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati, qualora lo ritenga opportuno.

#### Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

### ***RISCHI DI COMPLIANCE***

#### Rischi connessi ad eventuali comportamenti illeciti o colposi del management

La PRIMA INDUSTRIE, anche e soprattutto in quanto quotata presso il segmento STAR di Borsa Italiana, è soggetta ad una moltitudine di normative di varia natura. La *compliance* a singole norme di legge o regolamentari è demandata ai vari manager responsabili per singolo processo. La mancata osservanza di norme di legge o regolamentari per eventi di natura dolosa o colposa da parte dei manager può generare in futuro in capo all'azienda sanzioni di natura economica con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e finanziaria complessiva.

#### Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a guasti informatici del sistema, interruzioni di rete e violazioni in materia di sicurezza dei dati, che possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il Gruppo dipende dalla tecnologia per mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie operazioni e per interfacciarsi con i propri clienti, nonché per mantenere la precisione e l'efficienza del reporting e dei controlli interni. Errori nel sistema informativo possono provocare errori di transazione, inefficienze di processo, impedimenti nella produzione o spedizione dei prodotti, la perdita o il danneggiamento di proprietà intellettuale attraverso violazioni della sicurezza. I sistemi informativi del Gruppo possono anche essere penetrati da soggetti esterni intenti a estrarre informazioni.

#### Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti può esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del

Gruppo. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

#### Rischi connessi a contenziosi

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti, compresa la costituzione di appositi fondi rischi, descritti nelle Note Esplicative.

#### Rischi fiscali

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i crediti fiscali imprevisti, si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad una non corretta interpretazione e applicazione della normativa nonché ad un significativo impatto dovuto ai cambiamenti nella normativa stessa (quale per esempio una maggiore imposizione fiscale).

#### Rischi connessi ad una parziale o mancante copertura assicurativa

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE sigla dei contratti assicurativi con le maggiori compagnie di assicurazione, al fine di coprire i rischi connessi alla proprietà e ai dipendenti, nonché i rischi derivanti dalla responsabilità civile per i prodotti. Tutti i contratti sono negoziati all'interno di un accordo standard al fine di assicurare la congruenza tra la probabilità di verificarsi del rischio ed i danni che si possono verificare per ogni società del Gruppo. Tale copertura assicurativa, tuttavia, non può essere sufficiente o non può completamente coprire i rischi a cui è esposto il Gruppo, come ad esempio, contenziosi legali ed amministrativi. Alcuni rischi, come la guerra, gli atti terroristici, e alcuni rischi naturali, non presentano un'adeguata copertura assicurativa o può non essere disponibile a condizioni ragionevoli. Di conseguenza, qualsiasi danno derivante dal concretizzarsi di questi rischi può comportare ingenti spese da sostenere, nonché passività, che possono avere un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo.

## **FATTI SALIENTI DEL 2014**

### NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVI COMITATI

In data 16/04/2014 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE SpA ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. Esso risulta composto da: Gianfranco Carbonato (confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ezio Basso, Rafic Mansour, Michael Mansour, Mario Mauri, Chiara Burberi, Donatella Busso, Sandro D'Isidoro, Domenico Peiretti e Enrico Marchetti.

Gli amministratori Mario Mauri, Chiara Burberi, Donatella Busso, Sandro D'Isidoro ed Enrico Marchetti hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF (applicabile ex art. 147-ter, comma 4 del TUF) e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA, così come applicati da PRIMA INDUSTRIE SpA e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi immediatamente dopo l'Assemblea ha proceduto a:

- attribuire deleghe esecutive al Presidente, Gianfranco Carbonato, nominandolo Presidente Esecutivo ed ha nominato Amministratori Delegati Ezio Basso e Domenico Peiretti, attribuendo loro deleghe operative;
- nominare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il compito di curare l'istituzione ed il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella persona del Presidente Esecutivo, Gianfranco Carbonato;
- nominare il Comitato di Remunerazione, con i seguenti membri: Sandro D'Isidoro, Rafic Mansour e Mario Mauri ed il Comitato Controllo e Rischi, con i seguenti membri: Enrico Marchetti (nominato presidente di tale Comitato), Chiara Burberi e Donatella Busso;
- nominare il Comitato per le operazioni con parti Correlate, i cui membri coincidono con quelli del Comitato per il Controllo e Rischi, con il compito di esprimere i pareri richiesti dal Regolamento Consob in materia;
- designare quale *lead independent director* (ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA) l'amministratore indipendente Enrico Marchetti.

#### PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE NOTIFICATO A FINN-POWER OY

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, svoltasi in FINN-POWER ITALIA Srl, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY (che detiene il 100% della FINN-POWER ITALIA Srl) nel quale è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione occulta in Italia. La società FINN-POWER OY ha ritenuto fin da principio del tutto infondata la contestazione; infatti il contraddittorio instaurato successivamente con l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Verona, ha condotto alla archiviazione del suindicato processo verbale di constatazione relativo alla stabile organizzazione occulta della FINN-POWER OY ed è poi proseguito sul tema dei prezzi di trasferimento infragruppo (c.d. *Transfer Pricing*) nei confronti della FINN-POWER ITALIA Srl. Il contraddittorio si è chiuso con un accertamento con adesione con completa definizione degli esercizi dal 2008 al 2013, che ha comportato maggiori imposte e sanzioni per un totale complessivo di 608 migliaia di euro. Il contraddittorio ha riguardato l'acquisto e la vendita di beni e servizi effettuate dalla FINN-POWER ITALIA Srl da e verso le altre società estere del Gruppo, tutte localizzate in Paesi a fiscalità ordinaria. La pretesa avanzata ha riguardato redditi, che sono già stati regolarmente tassati in capo alle consociate estere. La FINN-POWER ITALIA Srl ha sempre agito nel rispetto della legge e in assenza di ogni strumentalizzazione fiscale. La FINN-POWER ITALIA Srl e la controllante PRIMA INDUSTRIE SpA rimangono dunque fermamente convinte della correttezza del proprio operato. Nonostante ciò, è stato deciso di aderire al processo verbale di constatazione procedendo al pagamento delle somme risultanti dalle analisi effettuate dall'amministrazione finanziaria. Questa decisione è stata presa nella consapevolezza che la materia oggetto della contestazione è di natura esclusivamente valutativa in quanto riguarda il giudizio di congruità dei prezzi praticati a consociate estere. Essa si presta pertanto a contrastanti posizioni che non sono facilmente risolvibili nell'ambito di un procedimento contenzioso, se non a scapito di lunghe, estenuanti e costose iniziative difensive con un esito inevitabilmente incerto.

## CONTESTO MACROECONOMICO

Uno dei temi centrali dello scenario congiunturale è il differenziale di crescita fra gli USA e gli altri Paesi avanzati, da cui deriva l'orientamento opposto delle politiche monetarie e la propensione al rafforzamento del dollaro.

L'andamento dei dati macroeconomici degli ultimi mesi è stato caratterizzato da sorprese negative nella gran parte dei Paesi avanzati e in alcuni grandi Paesi emergenti. Tranne che negli USA, i ritmi di crescita sono stati blandi rispetto al trend storico e la crescita del commercio mondiale è rimasta bloccata su livelli deludenti.

L'accentuarsi delle divergenze regionali ha rafforzato le aspettative che la stessa tendenza caratterizzi nei prossimi mesi anche l'orientamento delle politiche monetarie, ed ha accentuato la volatilità dei mercati valutari. La forza relativa dell'economia americana ha portato il dollaro su livelli massimi pluriennali, mentre l'accelerazione dello stimolo monetario in Giappone e nell'Eurozona ha accelerato il deprezzamento dello yen e dell'euro. Le basse quotazioni del petrolio esercitano pressioni negative su gran parte del comparto energetico, ma anche su metalli industriali ed i prodotti agricoli.

Negli USA la ripresa appare consolidata, grazie ad una domanda domestica privata in espansione. La Direzione Studi e Ricerche di Banca IMI, prevede una crescita del 3,2% nel 2015 e del 3,1% nel 2016, sostenuta da consumi in espansione e da una dinamica soddisfacente degli investimenti fissi non residenziali.

L'Eurozona è bloccata in una trappola di modesta crescita e bassa inflazione. La Direzione Studi e Ricerche di Banca IMI non si aspetta un'accelerazione significativa rispetto al 2014 (anno che si chiude con una crescita dello 0,8%), confermando una stima di crescita dell'1,1% per il 2015. Il 2014 si è chiuso peggio di quanto il consenso si aspettasse un anno fa, principalmente per effetto di un andamento più deludente del previsto in Germania e in Italia.

La crescita in Giappone è stata molto al di sotto delle previsioni ed ha indotto una risposta aggressiva da parte delle Autorità di politica monetaria e fiscale. La Direzione Studi e Ricerche di Banca IMI segnala una crescita dello 0,3% nel 2014, prevede un'accelerazione allo 0,8% nel 2015 e all'1,9% nel 2016. Un elemento centrale per lo scenario della spesa delle famiglie è il mercato del lavoro che, pur in presenza di eccesso di domanda, per ora non registra un adeguamento dei salari al nuovo contesto di inflazione. Il tasso di disoccupazione al 3,5% è ai minimi da fine anni '90.

La crescita del PIL in Cina sta decelerando, portando il tasso di crescita 2014 a circa il 7,5%. La debolezza del mercato immobiliare continua a pesare negativamente sull'andamento degli investimenti totali riducendone il contributo alla crescita. Mentre le esportazioni nette sono salite grazie alla tenuta della domanda internazionale, i consumi privati sono decelerati. La Direzione Studi e Ricerche di Banca IMI prevede una crescita del 7,1% nel 2015 e del 6,7% nel 2016.

Nonostante la non brillante situazione economica italiana, UCIMU (l'Associazione Italiana che raggruppa i costruttori di macchine utensili) segnala che nel IV trimestre 2014 gli ordini di macchine utensili sono saliti del 19,1%. Su questo risultato hanno inciso gli ordini interni del 18,8% e gli ordini esteri del 19,3%. Su base annua questo indicatore ha registrato un incremento medio, rispetto al 2013, del 14,7%. Il risultato è stato determinato sia dal positivo andamento delle performance dei costruttori sul mercato estero (+10,1%) sia dai buoni riscontri raccolti sul mercato interno (+37,2%) che è tornato a investire in beni strumentali, sostenuto dall'introduzione della Nuova Legge Sabatini.

## RICAVI E REDDITIVITÀ

Al fine di meglio rappresentare le attività operative del Gruppo, è stato deciso a partire dal 2014 di riportare i dati relativi al fatturato secondo le seguenti aree geografiche:

- EMEA (Europa, Russia, Medio Oriente e Africa)
- AMERICAS (Nord, Sud e Centro America)
- APAC (Asia e Pacifico)

I ricavi consolidati al 31/12/2014 ammontano a 350.464 migliaia di euro in aumento del 4,4% rispetto all'esercizio precedente (pari a 335.841 migliaia di euro).

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2014 confrontato con l'esercizio precedente.

Ricavi	31/12/14		31/12/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	209.750	59,9	187.675	55,9
AMERICAS	79.923	22,8	83.717	24,9
APAC	60.791	17,3	64.449	19,2
<b>TOTALE</b>	<b>350.464</b>	<b>100,0</b>	<b>335.841</b>	<b>100,0</b>

Il gruppo continua a generare una parte significativa dei ricavi nell'area EMEA, con una presenza importante soprattutto in Italia (12,6% del fatturato consolidato), in Est Europa (7,5% del fatturato consolidato) ed in Russia dove, nonostante la complessa situazione politica, il Gruppo continua a registrare ottime vendite (6,3% del fatturato consolidato). Il fatturato generato al di fuori dell'Europa è stato pari al 51,5%, a conferma della globalità del gruppo e dello spostamento del baricentro dell'economia globale. Nell'area AMERICAS la quota più importante dei ricavi è stata realizzata nell'area NAFTA che rappresenta il 21% del fatturato consolidato. Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC le vendite più significative si sono avute in Cina (12% del fatturato consolidato).

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il capitolo 7 - Informativa di Settore).

Ricavi	31/12/14		31/12/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	312.226	89,1	301.118	89,7
PRIMA ELECTRO	52.841	15,1	48.100	14,3
Ricavi intersettoriali	(14.603)	(4,2)	(13.377)	(4,0)
<b>TOTALE</b>	<b>350.464</b>	<b>100,0</b>	<b>335.841</b>	<b>100,0</b>

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2014 che l'esercizio 2013.

Ricavi segmento/area - 31/12/2014	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	180.965	77.390	53.837	312.192
PRIMA ELECTRO	28.785	2.533	6.954	38.272
<b>TOTALE</b>	<b>209.750</b>	<b>79.923</b>	<b>60.791</b>	<b>350.464</b>

Ricavi segmento/area - 31/12/2013	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	161.378	80.379	59.287	301.044
PRIMA ELECTRO	26.297	3.338	5.162	34.797
<b>TOTALE</b>	<b>187.675</b>	<b>83.717</b>	<b>64.449</b>	<b>335.841</b>

La divisione PRIMA POWER ha registrato nell'esercizio 2014 un aumento delle vendite pari al 3,7% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA per il 58%, nei Paesi dell'AMERICAS per il 24,8% e nell'area APAC per il 17,2%.

La divisione PRIMA ELECTRO ha realizzato un aumento delle vendite pari al 10% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA (prevalentemente Italia, Spagna e Paesi Bassi) per il 75,2%, nei Paesi dell'AMERICAS per il 6,6% e nell'area APAC (prevalentemente Cina) per il 18,2%.

Il **Valore della produzione** al 31/12/2014 risulta pari a 372.410 migliaia di euro, in aumento del 8,9% rispetto all'esercizio 2013 (aumento di 30.537 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 11.502 migliaia di euro (9.323 migliaia di euro al 31/12/2013); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo. Sono altresì presenti Altri ricavi operativi per 6.491 migliaia di euro (5.564 migliaia di euro al 31/12/2013); si segnala che in questa voce sono presenti proventi di natura non ricorrente per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale per 2.940 migliaia di euro (i proventi non ricorrenti al 31/12/2013 erano pari a 3.279 migliaia di euro).

Indicatori di performance	31/12/14		31/12/13	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>% su fatturato</i>
EBITDA	33.780	9,6	30.567	9,1
EBIT	22.299	6,4	18.681	5,6
EBT	14.842	4,2	8.842	2,6
RISULTATO NETTO	9.389	2,7	5.358	1,6
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE ALLA CAPOGRUPPO	9.763	2,8	5.429	1,6

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 33.780 migliaia di euro (9,6% del fatturato); rispetto all'esercizio 2013 si registra un miglioramento sia in termini percentuali (dal 9,1% al 9,6%) sia in termini assoluti (+3.213 migliaia di euro).

Si espone qui di seguito l'**EBITDA** del Gruppo al 31/12/2014 e al 31/12/2013 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31/12/14		31/12/13	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
PRIMA POWER	27.468	81,3	25.165	82,3
PRIMA ELECTRO	6.277	18,6	5.314	17,4
Partite intersettoriali ed elisioni	35	0,1	88	0,3
<b>TOTALE</b>	<b>33.780</b>	<b>100,0</b>	<b>30.567</b>	<b>100,0</b>

L'**EBIT** consolidato al 31/12/2014 risulta pari a 22.299 migliaia di euro in aumento di 3.618 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013 (era pari a 18.681 migliaia di euro). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 8.355 migliaia di

euro, delle immobilizzazioni materiali per 2.927 migliaia di euro ed *impairment* per 200 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (4.834 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "*customer list*") che sono pari a 3.052 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 31/12/2014 e 31/12/2013 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31/12/14		31/12/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	18.322	82,2	15.291	81,9
PRIMA ELECTRO	3.930	17,6	485	2,6
Partite intersettoriali ed elisioni	47	0,2	2.905	15,5
<b>TOTALE</b>	<b>22.299</b>	<b>100,0</b>	<b>18.681</b>	<b>100,0</b>

L'EBT consolidato al 31/12/2014 risulta pari a 14.842 migliaia di euro in miglioramento di 6.000 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (era 8.842 migliaia di euro); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 7.258 migliaia di euro (al 31/12/2013 pari a 8.828 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	31/12/14	31/12/13
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(2.855)	(3.664)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(1.750)	(2.008)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(168)	99
Altri proventi/oneri finanziari	(2.338)	(2.181)
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(7.111)</b>	<b>(7.754)</b>
Risultato netto transazioni valuta estera	(147)	(1.074)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(7.258)</b>	<b>(8.828)</b>

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 2.855 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati IRS (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.750 migliaia di euro. Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto alla diminuzione del capitale residuo a seguito dei rimborsi effettuati.

Il risultato della gestione cambi dell'esercizio 2014 è negativo per 147 migliaia di euro (al 31/12/2013 era negativo per 1.074 migliaia di euro).

Il risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto recepisce la quota di risultato della partecipata Electro Power System SpA (di seguito per brevità "EPS") detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA ed è negativo per 250 migliaia di euro.

Il risultato netto di altre partecipazioni accoglie la svalutazione della partecipazione in Caretek detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA pari a 20 migliaia di euro e la plusvalenza generata a seguito della cessione dell'ultimo 5% della partecipazione detenuta nella società cinese Shanghai Unity Prima (di seguito per brevità "SUP") pari a 71 migliaia di euro.

Il **RISULTATO NETTO** al 31/12/2014 è pari a 9.389 migliaia di euro (5.358 migliaia di euro al 31/12/2013). Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 evidenziano un saldo netto negativo di 5.453 migliaia di euro, di cui IRAP pari a 1.512 migliaia di euro. In tale importo sono

incluse, altresì, le imposte dovute a seguito dell'accertamento con adesione a chiusura della verifica fiscale in FINN-POWER ITALIA Srl (per ulteriori dettagli in merito si veda il paragrafo "Fatti salienti del 2014"). In ultimo è opportuno ricordare anche che, il carico fiscale del 2013 includeva un effetto positivo dovuto all'iscrizione di un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Valori in migliaia di euro	31/12/14	31/12/13
Immobilizzazioni materiali e immateriali	79.584	73.193
Avviamento	102.880	102.580
Partecipazioni e altre attività non correnti	985	422
Attività fiscali per imposte anticipate	9.957	7.647
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>193.406</b>	<b>183.842</b>
Rimanenze	77.504	66.215
Crediti commerciali	85.664	78.833
Debiti commerciali	(77.594)	(68.118)
Acconti	(16.934)	(13.580)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>68.640</b>	<b>63.350</b>
Altre attività e passività correnti	(12.983)	(11.604)
Attività e passività fiscali correnti	(2.075)	(402)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(23.653)	(20.298)
Passività fiscali per imposte differite	(10.822)	(10.350)
Attività non correnti destinate alla dismissione	284	1.484
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>212.797</b>	<b>206.022</b>
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>92.089</b>	<b>99.961</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>120.708</b>	<b>106.061</b>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	<i>119.558</i>	<i>104.976</i>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	<i>1.150</i>	<i>1.085</i>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>212.797</b>	<b>206.022</b>

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di 6.391 migliaia di euro. I movimenti dell'anno sono relativi ad incrementi al netto delle dismissioni per 16.528 migliaia di euro (di cui 10.729 migliaia di euro relativi ai costi di sviluppo e 2.636 migliaia di euro relativi alla PRIMA POWER SUZHOU), ammortamenti ed *impairment* per 11.431 migliaia di euro e differenza di cambio positive per 1.294 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario. Le Partecipazioni e altre attività non correnti aumentano di 563 migliaia di euro prevalentemente per effetto dell'aumento di capitale sociale nella partecipazione EPS detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 5.290 migliaia di euro.

Al 31/12/2014 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 92.089 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra un miglioramento di 7.872 migliaia di euro (per ulteriori commenti su questa voce si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 14.647 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dal risultato del periodo complessivo del Gruppo (14.521 migliaia di euro) e dai versamenti di capitale sociale in PRIMA POWER SUZHOU (126 migliaia di euro).

## IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2- Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 92.089 migliaia di euro in miglioramento di 7.872 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (negativa per 99.961 migliaia di euro al 31/12/2013).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/14	31/12/13
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(35.867)	(29.194)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(442)	(47)
DEBITI A BREVE	56.663	51.830
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	71.735	77.372
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>92.089</b>	<b>99.961</b>

E' importante evidenziare che a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario settennale da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *club deal* dell'importo di 60 milioni di euro, operazioni entrambe avvenute a febbraio 2015, è stato integralmente rimborsato il finanziamento FINPOLAR. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants* finanziari con misurazione su base annuale e semestrale.

Per maggiori dettagli in merito a queste operazioni si vada il successivo paragrafo “Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio”.

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2014, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 88.820 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale. Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio la rata in scadenza del finanziamento FINPOLAR in scadenza al 04/02/2015 è stata regolarmente saldata;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.752 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni strumenti derivati per 3.184 migliaia di euro; i principali sono IRS contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era obbligatoriamente prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Alla data del 31/12/2014 risultano rispettati tutti i set di *covenants*.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

## **ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI**

Nel corso del 2014 l’**acquisizione ordini** del Gruppo (inclusiva dell’*after-sale service*) è stata pari a 374,6 milioni di euro (+14,8% rispetto ai 326,3 milioni di euro al 31/12/2013). L’acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 329,3 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 45,3 milioni di euro.

Il **portafoglio ordini** consolidato (non inclusivo dell’*after-sale service*) al 31/12/2014 ammonta a 94,5 milioni di euro (rispetto a 75,2 milioni di euro al 31/12/2013). Il portafoglio comprende 78,2 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 16,1 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 31/01/2015 il portafoglio ordini è salito a 109,5 milioni di euro.

## **RICERCA E SVILUPPO**

L’attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2014 è stata complessivamente pari a 20.850 migliaia di euro (di cui 15.648 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 5.202 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 6% del fatturato.

La quota capitalizzata è stata pari a 10.945 migliaia di euro (di cui 8.633 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.312 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l’investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all’avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'anno 2014 le principali attività che hanno interessato la divisione PRIMA POWER sono le seguenti:

- conclusione attività di sviluppo, costruzione e test della LaserNEXT, nuova macchina 3D dedicata al mercato *automotive*, che ha nella maggiore produttività ed efficienza e nella riduzione degli spazi occupati i suoi punti di forza. Nel mese di ottobre 2014 la macchina è stata presentata alla prestigiosa fiera EuroBlech di Hannover;
- prosecuzione degli sviluppi di nuovi modelli di macchine laser 2D, che rinnoveranno il portafoglio prodotti della divisione e che saranno introdotte sul mercato nel corso del prossimo esercizio;
- introduzione della nuova macchina SGe5 che rappresenta l'*entry-level* della macchina punzonatrice-cesoiatrice;
- introduzione di una nuova generazione di macchine LPe6 con sorgente laser in fibra da 4Kw;
- introduzione di una nuova serie di macchine pannellatrici servo elettriche (EBe), caratterizzate da un nuovo software, un nuovo sistema di controllo e nuovi motori ed azionamenti;
- introduzione di una nuova soluzione di carico e di una serie di aggiornamenti CAM 3D per la linea di macchine pannellatrici servo elettriche (EBe);
- ulteriore sviluppo dei processi di saldatura e foratura usando sia laser fibra ad alta potenza in continuo (CW) che pulsati (QCW).

Le principali attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito della divisione PRIMA ELECTRO hanno riguardato i seguenti temi:

- proseguimento dello sviluppo di moduli *solid state* di nuove sorgenti laser;
- proseguimento delle attività di sviluppo del nuovo controllo numerico OPEN, sia sulle macchine PRIMA POWER, che per clienti esterni in altri settori di produzione;
- completamento dell'alfa test del PLATINO con il nuovo controllo numerico OPEN; sono proseguite le attività di sviluppo per l'introduzione di questo nuovo controllo numerico nel settore della lavorazione del metallo e del taglio plasma;
- sviluppo della nuova famiglia di azionamenti denominata OD700 (OPENdrive 700) dotata della funzione di sicurezza secondo gli standard SIL;
- completamento dell'applicazione del controllo P30L alla nuova macchina laser 3D LaserNEXT;
- completamento dell'industrializzazione di una famiglia di alimentatori AC/DC e dei relativi moduli inverter e trasformatore ad alta tensione (che complessivamente costituiscono il sistema HVPS-Mark 2).

## PERSONALE

Al 31/12/2014 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.579 di cui 1.324 nella Divisione PRIMA POWER e 255 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2013 essi risultano in aumento di 49 unità.

Valori espressi in unità	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP (*)	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Production & Installation	464	448	125	120	589	568
Sales & Marketing	144	132	32	26	176	158
Service & Spare Parts	436	421	16	28	452	449
R&D and Product Management	167	160	60	60	227	220
General & Administrative	113	113	22	22	135	135
<b>Totale</b>	<b>1.324</b>	<b>1.274</b>	<b>255</b>	<b>256</b>	<b>1.579</b>	<b>1.530</b>

\*Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati relativi al 31/12/2013 sono stati riclassificati

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

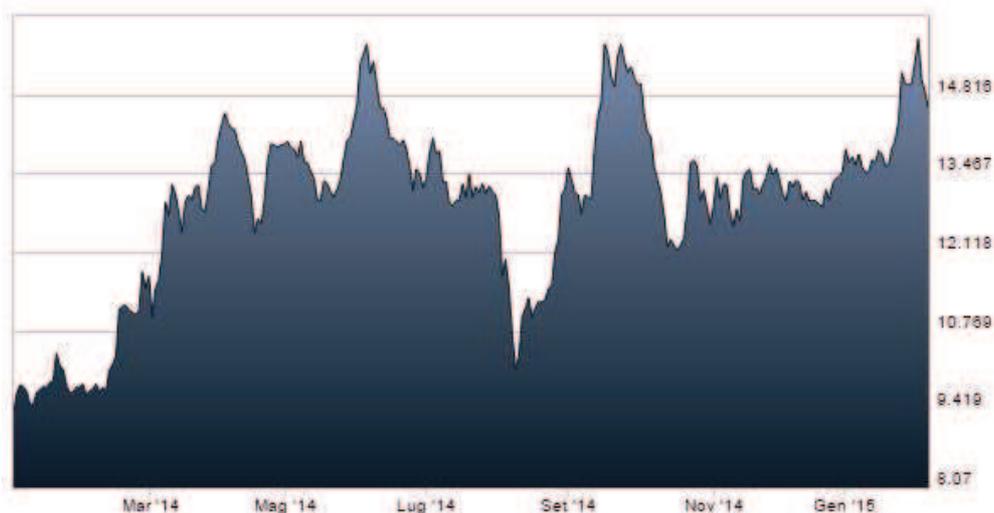
Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010. Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 8.31 - Informativa su parti correlate.

## ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2014 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,355 euro al 02/01/2014 ad un valore di 13,49 euro per azione al 30/12/2014, registrando pertanto un apprezzamento nel periodo pari al 44%.

Nel corso del periodo il titolo ha raggiunto i valori massimi oltre i 15 euro per azione ad inizio giugno e nella seconda parte del mese di settembre, dopo la brusca discesa avvenuta in concomitanza con la discesa dei mercati finanziari di inizio agosto.

Successivamente il corso del titolo si è stabilizzato oltre i 12 euro fino a fine anno riprendendo a crescere nella seconda metà del mese di gennaio 2015 oltre i 15 euro per azione.

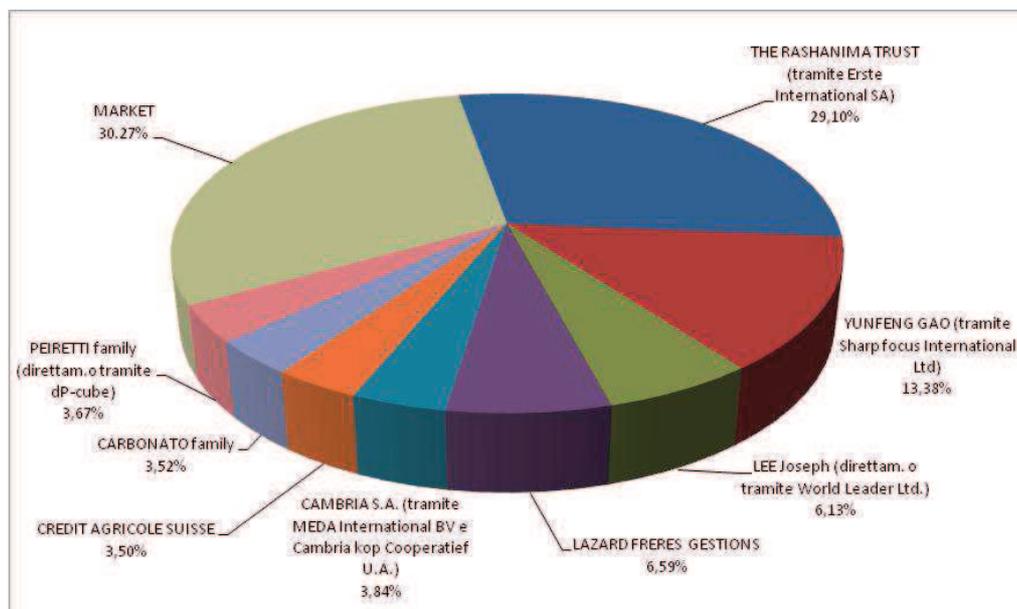


Alla data del 31/12/2014, nonché alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

## AZIONARIATO

Al 31/12/2014 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n° 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



## PIANI DI STOCK OPTION

L'unico piano di stock option del Gruppo, che vedeva come beneficiari alcuni dei top manager è scaduto al 30 giugno 2014 (per ulteriori informazioni in merito al piano di stock option, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com)). Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni, in quanto le stesse erano ampiamente *out of the money*.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "*comply or explain*") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance*. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *Governance* applicate e le

caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società ([www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com)).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2014, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

#### **APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/2001**

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i "Protocolli" per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di

sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);

- valutare (nel documento Risk Assessment) per ogni Reato Presupposto il livello di rischio (il “Risk Score”) come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell’Organismo di Vigilanza (“OdV”) e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l’efficacia del Modello (compito dell’Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene riveduto periodicamente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell’assetto organizzativo dell’Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull’adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull’osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all’Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell’esercizio 2014 le funzioni di Organismo di Vigilanza di PRIMA INDUSTRIE SpA sono state svolte dal Collegio Sindacale che aveva ricevuto specifico incarico in tal senso al momento della nomina.

## **INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2014 sono state pari a 158 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Le attese per il 2015 sono positive per il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, anche in un contesto macroeconomico che resta ancora caratterizzato da perduranti incertezze. Le previsioni sono caratterizzate dal moderato rafforzamento della crescita economica globale trainata soprattutto dagli USA, nonostante i rischi relativi alla stagnazione economica dell’Europa e al leggero rallentamento della Cina e di altri emerging markets.

Il Gruppo pensa di proseguire nel trend di miglioramento sia di fatturato, che di redditività, grazie in particolare all’utilizzo intensivo della capillare organizzazione geografica e al lancio di nuovi prodotti.

A seguito del rinnovamento del debito finanziario avvenuto nei primi mesi del 2015 ed ai positivi risultati ottenuti nell’esercizio, il Gruppo ha ormai raggiunto una situazione

finanziaria equilibrata, che permette di guardare al futuro con ottimismo e poter concentrare le proprie risorse nel proseguimento del percorso di crescita internazionale.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

### EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON CONVERTIBILE

Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento del prestito FINPOLAR (originariamente sottoscritto con un pool di banche per finanziare l'acquisizione Gruppo FINN-POWER) in scadenza nel 2016 e nell'ottica di diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 6 febbraio 2022.

Il contratto che regola il prestito obbligazionario prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente per il periodo nel quale non sono rispettati l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale.

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	3,5x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	4,0x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,5x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

L'emissione obbligazionaria rappresenta il debutto di PRIMA INDUSTRIE SpA sul mercato Eurobond. PRIMA INDUSTRIE SpA ha richiesto l'ammissione del prestito obbligazionario alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF Market" gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

I proventi netti del bond sono stati destinati, in data 12/02/2015, al rimborso di una parte della quota residua del finanziamento FINPOLAR in scadenza il 04/02/2016.

### NUOVO CONTRATTO FINANZIAMENTO BANCARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE E RIMBORSO INTEGRALE FINANZIAMENTO FINPOLAR

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo *club deal* a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021

ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;

- il tasso di interesse per entrambe le tranche è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali per il caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31.12.2015;
- l'ammontare massimo di indebitamento consentito (inclusi il prestito obbligazionario ed il presente finanziamento) è pari 210 milioni di euro a livello di Gruppo;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

<b>Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :</b>	<i>3,25 al 31 Dicembre 2014 e al 30 Giugno 2015  3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016  4,00 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017  4,25 ad ogni successiva data di calcolo</i>
<b>Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :</b>	<i>3,75 al 31 Dicembre 2014 e al 30 Giugno 2015  3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016  3,25 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017  3,00 ad ogni successiva data di calcolo</i>

Il mancato rispetto di tali *covenants* costituisce un evento determinante ed implica il rimborso obbligatorio anticipato se non si provvede al rimedio entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di mancato rispetto.

Il finanziamento è stato parzialmente destinato, in data 02/03/2015 al rimborso della quota residua del finanziamento FINPOLAR in scadenza il 04/02/2016, che, pertanto, a tale data è stato interamente rimborsato.

#### **OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

#### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

## **REGIME DI OPT-OUT**

Il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



## CAPITOLO 4.

---

### ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

## CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	31 dicembre 2014				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	312.226	27.468	8,8%	18.322	5,9%
PRIMA ELECTRO	52.841	6.277	11,9%	3.930	7,4%
ELISIONI	(14.603)	35	-0,2%	47	-0,3%
<b>GRUPPO</b>	<b>350.464</b>	<b>33.780</b>	<b>9,6%</b>	<b>22.299</b>	<b>6,4%</b>

	31 dicembre 2013				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	301.118	25.165	8,4%	15.291	5,1%
PRIMA ELECTRO	48.100	5.314	11,0%	485	1,0%
ELISIONI	(13.377)	88	-0,7%	2.905	-21,7%
<b>GRUPPO</b>	<b>335.841</b>	<b>30.567</b>	<b>9,1%</b>	<b>18.681</b>	<b>5,6%</b>

### PRIMA POWER

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in aumento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato ottimi risultati in termini di ricavi in Italia (11% del fatturato consolidato di divisione), nell'Est Europa (7,8% del fatturato consolidato di divisione), in Russia (7,1% del fatturato consolidato di divisione), nei paesi dell'area NAFTA (22,9% del fatturato consolidato di divisione) e in Cina (11,7% del fatturato consolidato di divisione).

L'EBITDA del segmento è stato pari a 27.468 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (+2.303 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dall' 8,4% all'8,8%); l'incremento è dovuto sia ad effetti di natura non ricorrenti, sia ad un maggior livello di efficienza raggiunto dalla divisione.

Oltre ai positivi risultati per l'esercizio 2014, occorre ricordare che la divisione PRIMA POWER sta proseguendo il suo percorso di crescita, sia in termini geografici, che di prodotto. Qui di

seguito alcuni dei principali fatti di rilievo del 2014, che aiuteranno in questo processo di sviluppo:

- Il nuovo *plant* di Suzhou nell'ultimo trimestre 2014 è divenuto operativo e nei primi mesi del 2015 ha iniziato la vendita delle prime macchine sia laser, che punzonatrici; si è avuto anche una riorganizzazione della compagine societaria, che ha portato all'uscita di uno dei soci locali originari e al passaggio di PRIMA INDUSTRIE SpA dal 51% al 70%.
- L'apertura di una nuova filiale commerciale in Messico ha lo scopo di favorire la crescita della divisione nell'area NAFTA, attraverso una presenza di assistenza tecnica locale.
- La nuova macchina 3D LaserNEXT, innovativa sia in termini di prestazioni, che di efficienza, è stata presentata ad ottobre 2014 durante la fiera EuroBlech di Hannover, e gli ordinativi dei primi mesi fanno pensare che il prodotto riscuoterà un buon successo fra i clienti.
- La prosecuzione degli sviluppi di nuovi modelli di macchine laser 2D, che saranno introdotte sul mercato nel corso del 2015, rinnoveranno il portafoglio prodotti della divisione, dando un rinnovato impulso a questa linea di prodotto.

## PRIMA ELECTRO

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono in aumento del 10% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA della divisione è pari a 6.277 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente; occorre precisare che il risultato dell'esercizio precedente beneficiava di un contributo pubblico su un importante progetto di ricerca; al netto di tale effetto non ricorrente l'EBITDA subirebbe un ulteriore incremento.

Anche per la divisione PRIMA ELECTRO, il 2014 è stato un anno importante in termini di risultati consuntivi, ma soprattutto di pianificazione di crescita futura; qui di seguito i principali fatti di rilievo:

- L'avvio di un importante progetto di ricerca nel campo dei componenti optoelettronici, da realizzarsi anche attraverso una partnership con il Politecnico di Torino, che ha determinato l'apertura di una nuova unità locale in Torino e l'assunzione di 11 ingegneri altamente qualificati.
- L'adozione a livello di PRIMA ELECTRO di una nuova organizzazione funzionale attraverso l'introduzione di tre *business unit* corrispondenti ai tre segmenti in cui opera la divisione: l'elettronica dedicata (DOTS), i controlli numerici e il *general motion* (OSAI) e le sorgenti laser (CONVERGENT). A tal fine è stato nominato per ognuna di esse un capo al quale è stata affidata la responsabilità delle vendite e dello sviluppo del business, nonché la responsabilità sui risultati economico-finanziari.
- La sottoscrizione di due aumenti di capitale in EPS SpA che ha consentito, attraverso un investimento di circa 1 milione di euro, di ottenere una partecipazione del 26,30% in una realtà che potrebbe ricoprire un ruolo chiave nei programmi strategici di medio periodo della divisione.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Auspichiamo che Voi accogliate positivamente la volontà della Società di riprendere dopo alcuni anni la politica di remunerazione del capitale di rischio e, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo a voler procedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2014 che chiude con un utile netto pari a euro 784.956,00 e:

- a destinare a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 39.247,80;
- a distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 745.708,20 del predetto utile, nonché euro 1.350.946,60 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,20 per ciascuna delle 10.483.274 azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gianfranco Carbonato



## CAPITOLO 5.

---

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

PROSPETTI CONTABILI

## CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni materiali	8.1	26.912.167	24.200.931
Immobilizzazioni immateriali	8.2	155.552.322	151.571.901
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	759.072	-
Altre partecipazioni	8.4	171.358	288.735
Attività finanziarie non correnti	8.5	35.000	113.000
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	9.957.302	7.647.333
Altri crediti	8.9	19.867	20.624
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>193.407.088</b>	<b>183.842.524</b>
Rimanenze	8.7	77.503.950	66.214.465
Crediti commerciali	8.8	85.663.907	78.833.076
Altri crediti	8.9	6.943.043	5.909.406
Altre attività fiscali	8.10	5.951.830	4.305.160
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	46.969
Attività finanziarie correnti	8.11	441.891	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	35.866.508	29.194.149
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>212.371.129</b>	<b>184.503.225</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>8.12</b>	<b>284.000</b>	<b>1.483.839</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>406.062.217</b>	<b>369.829.588</b>
Capitale sociale	8.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	8.13	4.455.497	4.321.310
Altre riserve	8.13	71.967.701	68.144.867
Riserva da differenza di conversione	8.13	1.639.850	(2.138.106)
Utili (perdite) a nuovo	8.13	5.523.165	3.010.955
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	9.762.948	5.428.982
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>		<b>119.557.346</b>	<b>104.976.193</b>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>1.150.354</i>	<i>1.084.685</i>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>120.707.700</b>	<b>106.060.878</b>
Finanziamenti	8.11	68.678.974	72.442.235
Benefici ai dipendenti	8.14	8.682.372	7.731.540
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.822.071	10.350.390
Fondi per rischi ed oneri	8.16	144.551	137.137
Strumenti finanziari derivati	8.11	3.055.597	4.929.519
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>91.383.565</b>	<b>95.590.821</b>
Debiti commerciali	8.17	77.593.622	68.117.926
Acconti	8.17	16.933.871	13.580.141
Altri debiti	8.17	19.926.668	17.513.397
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	56.534.173	51.830.029
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	8.027.279	4.707.193
Fondi per rischi ed oneri	8.16	14.826.479	12.429.203
Strumenti finanziari derivati	8.11	128.860	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>193.970.952</b>	<b>168.177.889</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>406.062.217</b>	<b>369.829.588</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	350.464.388	335.841.391
Altri ricavi operativi	8.20	6.490.991	5.563.964
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	3.952.493	(8.855.157)
Incrementi per lavori interni	8.21	11.502.326	9.322.513
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(161.559.297)	(145.143.061)
Costo del personale	8.22	(93.831.488)	(89.484.290)
Ammortamenti	8.23	(11.281.428)	(11.645.015)
Impairment	8.23	(199.618)	(241.336)
Altri costi operativi	8.24	(83.239.814)	(76.677.650)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>22.298.553</b>	<b>18.681.359</b>
Proventi finanziari	8.25	112.442	328.222
Oneri finanziari	8.25	(7.223.349)	(8.081.985)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(147.049)	(1.074.203)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	(250.000)	-
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	51.037	(1.011.019)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>14.841.634</b>	<b>8.842.374</b>
Imposte correnti e differite	8.28	(5.453.088)	(3.484.148)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>9.388.546</b>	<b>5.358.226</b>
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		9.762.948	5.428.982
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(374.402)	(70.756)
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.29</b>	<b>0,93</b>	<b>0,62</b>
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.29</b>	<b>0,93</b>	<b>0,59</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2014	31/12/2013
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>9.388.546</b>	<b>5.358.226</b>
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.13	(653.622)	(32.464)
<b>Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>(653.622)</b>	<b>(32.464)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.13	1.968.294	1.992.054
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.13	3.817.213	(1.628.842)
<b>Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)</b>		<b>5.785.507</b>	<b>363.212</b>
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)</b>		<b>14.520.431</b>	<b>5.688.974</b>
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		14.855.576	5.774.972
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(335.145)	(85.998)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

VALORI IN EURO	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto azionisti capogruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2013	21.606.553	(1.785)	46.462.619	4.320.069	(1.286.154)	1.295.506	(5.187.680)	11.933.427	(524.506)	(370.776)	5.306.613	83.553.886	-	83.553.886
Aumento di capitale	4.601.632	1.785	11.043.918	-	-	-	-	-	-	-	-	15.647.335	-	15.647.335
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.170.683	1.170.683
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	1.241	-	-	-	1.891.177	-	3.414.195	(5.306.613)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.992.054	-	(1.613.600)	(32.464)	5.428.982	5.774.972	(85.998)	5.688.974
Saldo al 31/12/2013	26.208.185	-	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506	(3.195.626)	13.824.604	(2.138.106)	3.010.955	5.428.982	104.976.193	1.084.685	106.060.878

dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014

VALORI IN EURO	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto azionisti capogruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2014	26.208.185	-	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506	(3.195.626)	13.824.604	(2.138.106)	3.010.955	5.428.982	104.976.193	1.084.685	106.060.878
Aumento capitale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-	-	-	(695.015)	-	-	-	(695.015)	821.406	126.391
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	420.592	-	420.592	(420.592)	-
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	-	(1.295.506)	-	1.295.506	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	134.187	-	-	-	2.549.555	-	2.745.240	(5.428.982)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.968.294	-	3.777.956	(653.622)	9.762.948	14.855.576	(335.145)	14.520.431
Saldo al 31/12/2014	26.208.185	-	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	-	(1.227.332)	16.974.650	1.639.850	5.523.165	9.762.948	119.557.346	1.150.354	120.707.700

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2014	31/12/2013
Risultato netto	9.388.546	5.358.226
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>10.761.197</b>	<b>12.836.285</b>
Ammortamenti e impairment	11.481.046	11.886.351
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.838.288)	11.804
Variazione dei fondi relativi al personale	950.832	102.238
Variazione delle rimanenze	(11.289.485)	14.869.303
Variazione dei crediti commerciali	(6.830.831)	(8.130.654)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	12.829.426	(7.697.603)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5.458.497	1.794.846
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>20.149.743</b>	<b>18.194.511</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(5.290.850)	(2.838.538)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(581.175)	(534.025)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(10.728.928)	(8.907.570)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	72.503	105.278
Decremento partecipazione SUP	1.149.839	2.424.212
Liquidazione partecipazione JV SNK	-	77.780
Risultato netto partecipazione SUP	-	518.591
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	-	(214.014)
Svalutazione di altre partecipazioni	20.000	492.428
Acquisto/aumenti capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(911.695)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	250.000	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(16.020.306)</b>	<b>(8.875.858)</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	(1.311.267)	4.027.826
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	17.046.196	3.619.384
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	(16.290.437)	(27.512.301)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(191.551)	125.209
Aumento di capitale	-	15.647.335
Altre variazioni	2.849.911	(1.646.064)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.102.852</b>	<b>(5.738.611)</b>
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) da varia.z.azionisti di minoranza (D)</b>	<b>440.070</b>	<b>1.155.441</b>
<b>Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)</b>	<b>6.672.359</b>	<b>4.735.483</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)</b>	<b>29.194.149</b>	<b>24.458.666</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)</b>	<b>35.866.508</b>	<b>29.194.149</b>

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2014	31/12/2013
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(5.453.088)	(3.484.148)
Proventi finanziari	112.442	328.222
Oneri finanziari	(7.223.349)	(8.081.985)

(\*) include immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	26.912.167	-	24.200.931	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	155.552.322	-	151.571.901	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	759.072	759.072	-	-
Altre partecipazioni	8.4	171.358	-	288.735	-
Attività finanziarie non correnti	8.5	35.000	-	113.000	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	9.957.302	-	7.647.333	-
Altri crediti	8.9	19.867	-	20.624	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>193.407.088</b>		<b>183.842.524</b>	
Rimanenze	8.7	77.503.950	-	66.214.465	-
Crediti commerciali	8.8	85.663.907	5.287	78.833.076	-
Altri crediti	8.9	6.943.043	-	5.909.406	-
Altre attività fiscali	8.10	5.951.830	-	4.305.160	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	-	46.969	-
Attività finanziarie correnti	8.11	441.891	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	35.866.508	-	29.194.149	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>212.371.129</b>		<b>184.503.225</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>8.12</b>	<b>284.000</b>	<b>-</b>	<b>1.483.839</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>406.062.217</b>		<b>369.829.588</b>	
Capitale sociale	8.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	8.13	4.455.497	-	4.321.310	-
Altre riserve	8.13	71.967.701	-	68.144.867	-
Riserva da differenza di conversione	8.13	1.639.850	-	(2.138.106)	-
Utili (perdite) a nuovo	8.13	5.523.165	-	3.010.955	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	9.762.948	-	5.428.982	-
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>		<b>119.557.346</b>		<b>104.976.193</b>	
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>1.150.354</i>		<i>1.084.685</i>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>120.707.700</b>		<b>106.060.878</b>	
Finanziamenti	8.11	68.678.974	-	72.442.235	-
Benefici ai dipendenti	8.14	8.682.372	-	7.731.540	-
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.822.071	-	10.350.390	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	144.551	-	137.137	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	3.055.597	-	4.929.519	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>91.383.565</b>		<b>95.590.821</b>	
Debiti commerciali	8.17	77.593.622	5.527	68.117.926	-
Acconti	8.17	16.933.871	-	13.580.141	-
Altri debiti	8.17	19.926.668	591.410	17.513.397	571.539
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	56.534.173	-	51.830.029	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	8.027.279	-	4.707.193	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	14.826.479	-	12.429.203	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	128.860	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>193.970.952</b>		<b>168.177.889</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>406.062.217</b>		<b>369.829.588</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	350.464.388	185.103	335.841.391	-
Altri ricavi operativi	8.20	6.490.991	52.733	5.563.964	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	3.952.493	-	(8.855.157)	-
Incrementi per lavori interni	8.21	11.502.326	-	9.322.513	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(161.559.297)	-	(145.143.061)	-
Costo del personale	8.22	(93.831.488)	(338.520)	(89.484.290)	(445.119)
Ammortamenti	8.23	(11.281.428)	-	(11.645.015)	-
Impairment	8.23	(199.618)	-	(241.336)	-
Altri costi operativi	8.24	(83.239.814)	(1.073.301)	(76.677.650)	(1.067.243)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>22.298.553</b>		<b>18.681.359</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.946.964</i>		<i>2.265.114</i>	
Proventi finanziari	8.25	112.442	-	328.222	-
Oneri finanziari	8.25	(7.223.349)	-	(8.081.985)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(147.049)	-	(1.074.203)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	(250.000)	(250.000)	-	-
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	51.037	-	(1.011.019)	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>14.841.634</b>		<b>8.842.374</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.947.497</i>		<i>1.772.686</i>	
Imposte correnti e differite	8.28	(5.453.088)	-	(3.484.148)	-
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>9.388.546</b>		<b>5.358.226</b>	
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		9.762.948		5.428.982	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(374.402)		(70.756)	
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.29</b>	<b>0,93</b>		<b>0,62</b>	
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.29</b>	<b>0,93</b>		<b>0,59</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
Risultato netto	9.388.546	-	5.358.226	-
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>10.761.197</b>	<b>-</b>	<b>12.836.285</b>	<b>-</b>
Ammortamenti e impairment	11.481.046	-	11.886.351	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.838.288)	-	11.804	-
Variazione dei fondi relativi al personale	950.832	-	102.238	-
Variazione delle rimanenze	(11.289.485)	-	14.869.303	-
Variazione dei crediti commerciali	(6.830.831)	5.287	(8.130.654)	-
Variazione dei debiti commerciali e acconti	12.829.426	5.527	(7.697.603)	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5.458.497	19.871	1.794.846	(20.935)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>20.149.743</b>		<b>18.194.511</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(5.290.850)	-	(2.838.538)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(581.175)	-	(534.025)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(10.728.928)	-	(8.907.570)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	72.503	-	105.278	-
Decremento partecipazione SUP	1.149.839	-	2.424.212	-
Liquidazione partecipazione JV SNK	-	-	77.780	-
Risultato netto partecipazione SUP	-	-	518.591	-
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	-	-	(214.014)	-
Svalutazione di altre partecipazioni	20.000	-	492.428	-
Acquisto/aumenti capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(911.695)	(911.695)	-	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	250.000	250.000	-	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(16.020.306)</b>		<b>(8.875.858)</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	(1.311.267)	-	4.027.826	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	17.046.196	-	3.619.384	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(16.290.437)	-	(27.512.301)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(191.551)	-	125.209	-
Aumento di capitale	-	-	15.647.335	-
Altre variazioni	2.849.911	-	(1.646.064)	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.102.852</b>		<b>(5.738.611)</b>	
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz. azionisti di minoranza (D)</b>	<b>440.070</b>		<b>1.155.441</b>	
<b>Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)</b>	<b>6.672.359</b>		<b>4.735.483</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)</b>	<b>29.194.149</b>		<b>24.458.666</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)</b>	<b>35.866.508</b>		<b>29.194.149</b>	

(\*) include immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione



## CAPITOLO 6.

---

### DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

## CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

#### PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell’esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall’01/01/2014.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31/12/2014 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell’attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa del 2014 rispetto all’esercizio precedente, la consistenza del portafoglio ordini, il riequilibrato rapporto tra indebitamento e patrimonio, il riscadenziamento dei debiti bancari a medio-lungo termine, avvenuto grazie alle due operazioni di Febbraio 2015 (per maggiori informazioni in merito si veda il paragrafo “Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio” della Relazione sulla Gestione), la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

#### SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;

- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
- degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
  - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
  - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

#### AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

##### *Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione. Il corrispettivo di un’acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell’importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l’acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall’acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L’avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l’importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L’avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L’avviamento viene sottoposto ad un’analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell’acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

#### *Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)*

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

#### PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per “*impairment*” è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e “*impairment*”, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per “*impairment*”. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei

pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### A vita utile indefinita

#### *(a) Avviamento*

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e joint venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali riduzione del valore.

### A vita utile definita

#### *(b) Software*

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

#### *(c) Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### *(d) Marchio*

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

#### *(e) Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

## STRUMENTI FINANZIARI

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

#### *Valutazione*

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi di consolidamento”.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici

dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

### RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

#### CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

#### Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

#### ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

#### CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

## IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

## BENEFICI A DIPENDENTI

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei terminations benefits. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;

- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

*(a) Piani pensionistici*

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge

27/12/2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l’ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l’età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un’entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

*(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale*

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

*(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro*

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d’incentivo all’esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un’offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

*(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti*

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l’evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un’obbligazione implicita.

#### *(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni*

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

##### *(a) Vendita di beni*

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

##### *(b) Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

#### *(c) Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

#### *(d) Royalties*

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

#### *(e) Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### IMPOSTE CORRENTI

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le tre società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

### DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

### UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

### CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

### CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

#### *(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione*

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

#### *(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro*

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

#### *(c) Società del Gruppo*

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

#### LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

#### **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### *Valore recuperabile dell'avviamento*

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando principalmente le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale; laddove non completamente esaustivi sono stati utilizzati altri metodi di valutazione. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2014, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2015 - 2019. Sulla base dei dati di piano non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

#### *Imposte anticipate e differite*

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

#### *Fondo svalutazione magazzino*

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifici un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella

necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

### *Benefici a dipendenti*

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

## **VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI**

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dall'01/01/2014**

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 10 - Bilancio Consolidato”, che sostituisce il “SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parzialmente lo “IAS 27 - Bilancio consolidato e separato”, il quale è stato denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 11 - Accordi di compartecipazione”, che sostituirà lo “IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture” ed il “SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo “IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- In data 20/05/2013 lo IASB ha emesso IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” che stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in

particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

- In data 29/05/2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- In data 27/06/2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo “IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione” intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

- A novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo “IAS 19 - Benefici ai dipendenti - Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti” che semplificano il trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/07/2014.
- A dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra gli altri i temi più rilevanti riguardano:
  - “IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni” in cui si definiscono le condizioni di maturazione,
  - “IFRS 8 - Segmenti operativi” relativamente all'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi,
  - “IAS 24 - Informativa sulle parti correlate” ai fini dell'identificazione e dell'informativa delle transazioni con parti correlate in caso di società che erogano servizi di gestione dei dirigenti strategici alla società che redige il bilancio,
  - “IFRS 3 - Aggregazioni aziendali” per l'esclusione di tutti i tipi di accordo a controllo congiunto e all' “IFRS 13 - Misurazione del *fair value*” per alcuni chiarimenti sulle eccezioni di applicazione.

Tali emendamenti sono applicabili per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2015.

- A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto” per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2016.

- A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari” e allo “IAS 38 - Attività immateriali” chiarendo che l’utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene o di un’attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti” che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l’utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2017.
- A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 9 - Strumenti finanziari”; la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l’introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l’*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziamento rinnovato approccio per l’*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2018.
- A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all’“IFRS 10 - Bilancio consolidato” e allo “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)” che riguardano un’incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell’IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o joint venture. Se l’oggetto della transazione è un asset strategico allora l’utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l’oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l’utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 01/01/2016, in modo prospettico.
- A settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra gli altri i temi più rilevanti riguardano:
  - “IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” per i cambiamenti sul metodo di vendita
  - “IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni sui contratti di servizi”
  - “IAS 19 - Benefici ai dipendenti” in merito al tasso di attualizzazione

Tali emendamenti sono applicabili per gli esercizi che hanno inizio il 01/01/2016.

- A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo “IAS 1 - Presentazione del bilancio” per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l’utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare un giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 01/01/2016.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

### *(a) Società controllate*

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("*acquisition method*").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

### *(b) Società collegate e joint venture*

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

*(c) Altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.



## CAPITOLO 7.

---

### INFORMATIVA DI SETTORE

## CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

### INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	312.226	52.841	-	365.067
(Ricavi inter-settoriali)	(34)	(14.569)	-	(14.603)
<b>Ricavi</b>	<b>312.192</b>	<b>38.272</b>	-	<b>350.464</b>
<b>EBITDA</b>	<b>28.922</b>	<b>4.858</b>	-	<b>33.780</b>
<b>EBIT</b>	<b>19.788</b>	<b>2.511</b>	-	<b>22.299</b>
Oneri/proventi finanziari netti	(6.744)	(514)	-	(7.258)
Risultato netto da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(250)	-	(250)
Risultato netto da partecipazioni non consolidate integralmente	71	(20)	-	51
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.115</b>	<b>1.727</b>	-	<b>14.842</b>
Imposte	-	-	(5.453)	(5.453)
<b>Risultato netto</b>	-	-	-	<b>9.389</b>

*I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.*

Attività e passività di settore 31/12/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	293.987	58.893	52.251	405.131
Imprese collegate e altre partecipazioni	116	815	-	931
<b>Totale attività</b>	<b>294.103</b>	<b>59.708</b>	<b>52.251</b>	<b>406.062</b>
Passività	120.878	17.230	147.246	285.354

Risultato di settore 31/12/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	301.118	48.100	-	349.218
(Ricavi inter-settoriali)	(75)	(13.302)	-	(13.377)
<b>Ricavi</b>	<b>301.043</b>	<b>34.798</b>	-	<b>335.841</b>
<b>EBITDA</b>	<b>25.265</b>	<b>5.302</b>	-	<b>30.567</b>
<b>EBIT</b>	<b>18.207</b>	<b>474</b>	-	<b>18.681</b>
Oneri/proventi finanziari netti	(8.076)	(752)	-	(8.828)
Risultato netto di partecipaz. non consolidate integralmente	(519)	(492)	-	(1.011)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.612</b>	<b>(770)</b>	-	<b>8.842</b>
Imposte	-	-	(3.484)	(3.484)
<b>Risultato netto</b>	-	-	-	<b>5.358</b>

*I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.*

Attività e passività di settore 31/12/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	274.747	52.337	41.307	368.391
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni <sup>(*)</sup>	1.266	173	-	1.439
<b>Totale attività</b>	<b>276.013</b>	<b>52.510</b>	<b>41.307</b>	<b>369.830</b>
Passività	106.106	13.403	144.259	263.768

<sup>(\*)</sup> Includere le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

## INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

Attività non correnti (euro migliaia)	31/12/14	31/12/13
Italia	40.112	37.939
Europa	127.428	128.450
Nord America	11.438	8.752
Resto del Mondo	3.770	966
<b>TOTALE</b>	<b>182.748</b>	<b>176.107</b>



## CAPITOLO 8.

---

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

## CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

### NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2014 sono pari a 26.912 migliaia di euro in aumento di 2.711 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	17.263.455	2.123.655	1.856.009	2.454.004	646.811	24.343.935
<b>Esercizio 2013</b>						
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	514.402	514.402
Incrementi	128.411	364.233	616.451	958.208	256.833	2.324.136
Dismissioni	-	(3.546.381)	(37.737)	(2.754.209)	-	(6.338.327)
Utilizzo fondo ammortamento	-	3.451.837	31.097	2.750.115	-	6.233.049
Ammortamento	(553.903)	(489.710)	(753.135)	(909.965)	-	(2.706.713)
Differenze di cambio	(60.493)	(3.587)	(41.296)	(50.607)	(13.568)	(169.551)
Valore netto al 31 dicembre 2013	16.777.470	1.900.047	1.671.389	2.447.546	1.404.478	24.200.931
<b>Esercizio 2014</b>						
Incrementi	3.617.818	692.412	1.092.537	1.163.367	224.716	6.790.850
Dismissioni	(1.500.000)	(228.603)	(169.601)	(527.051)	-	(2.425.255)
Utilizzo fondo ammortamento	-	228.603	163.207	460.942	-	852.752
Ammortamento	(586.080)	(470.486)	(893.706)	(976.391)	-	(2.926.663)
Impairment	(121.270)	(28.348)	-	-	-	(149.618)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	435.846	61.900	326.418	37.872	(862.036)	-
Differenze di cambio	368.897	46.145	141.426	421	12.281	569.170
Valore netto al 31 dicembre 2014	18.992.681	2.201.670	2.331.670	2.606.706	779.439	26.912.167

Gli incrementi relativi all'esercizio sono stati pari a 6.791 migliaia di euro, di cui 2.529 migliaia di euro relativi al nuovo *plant* produttivo di Suzhou e le dismissioni nette sono state pari a 1.573 migliaia di euro. Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente la voce Terreni e Fabbricati ha subito una riduzione di 121 migliaia di euro a seguito di un *impairment* sul terreno sito a Collegno (TO), dove sorgerà il nuovo stabilimento della società. Nel corso del 2014 è stato siglato un contratto di *sale and lease back* in costruendo relativamente alla prima parte del nuovo stabilimento, quella che riguarderà gli uffici direzionali e il nuovo *training and demo center*; tale contratto comporta anche il *sale and lease back* di una porzione del suddetto terreno sito in Collegno (TO), per un valore di 1,5 milioni di euro; l'investimento supplementare ammonterà a 6,5 milioni di euro.

Gli ammortamenti e gli *impairment* dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 3.076 migliaia di euro, mentre le differenze cambio hanno inciso positivamente per 569 migliaia di euro.

### NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2014 sono pari a 155.552 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2013 di 3.980 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre immob. immat.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	102.679.896	22.049.397	26.665.990	151.395.283
<b>Esercizio 2013</b>				
Variazione area consolidamento	-	-	152.835	152.835
Incrementi/(decrementi)	-	8.907.570	381.190	9.288.760
Ammortamento	-	(5.138.201)	(3.800.101)	(8.938.302)
Impairment	-	(32.336)	-	(32.336)
Differenze di cambio	(100.090)	(173.692)	(20.557)	(294.339)
Valore netto al 31 dicembre 2013	102.579.806	25.612.738	23.379.357	151.571.901
<b>Esercizio 2014</b>				
Incrementi/(decrementi)	-	10.728.928	581.175	11.310.103
Riclassifiche con Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Ammortamento	-	(4.834.467)	(3.520.298)	(8.354.765)
Differenze di cambio	300.623	657.642	66.818	1.025.083
Valore netto al 31 dicembre 2014	102.880.429	32.164.841	20.507.052	155.552.322

La voce significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2014 è pari a 102.880 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2014	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2013
PRIMA POWER	97.613	97.427
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	951	837
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
<b>TOTALE</b>	<b>102.880</b>	<b>102.580</b>

#### PRIMA POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

A seguito dell'adozione nel 2011 di una nuova struttura organizzativa, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività nei due segmenti PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, si è avuta una redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene

svolto un *impairment test* per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2014 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2015 - 31/12/2019. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili (basate anche su previsioni economiche del settore *machine tool* predisposte da una primaria società internazionale di consulenza specialistica). Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,76% (*post-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea a quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2013 il tasso *post-tax* era 7,59%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 15,75%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2015 - 2019; se si riducessero i ricavi previsti per il 2015 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 7,76% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC 7,76%, una riduzione dei ricavi futuri di

circa il 8,50% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 5%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2014, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 96 milioni di euro.

WACC	7,76%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 96 milioni

#### OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato *service* nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del *service* e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2014 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2015-2019 (approvato dal management di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,32% *post-tax* (al 31/12/2013 era pari a 7,31%) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento *service* del Gruppo OSAI. Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

Alla conclusione del test al 31/12/2014, il valore d'uso della CGU OSAI risulta superiore al valore contabile di circa 7,9 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31/12/2013).

WACC	6,32%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 7,9 milioni

## PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era in passato denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2014 il valore recuperabile della CGU è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della CGU (avviamento incluso) e il valore d'uso. Il valore d'uso è stato determinato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi, ponderato anche da una valutazione basata sui multipli di settore.

Al fine di determinare il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2015-2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2019 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso di cassa medio del periodo esplicito del piano finanziario con una crescita (g) pari allo 0%.

Il tasso di attualizzazione *post-tax* è pari al 7,81%, (rispetto al WACC *post-tax* dell'8,26% utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2013) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa CGU non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore nel bilancio consolidato.

WACC	7,81%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 6,5 milioni

## ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2014 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del *business* condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado il difficile contesto economico il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più

strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria “Altre immobilizzazioni immateriali” sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela (“*customer list*”) derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della *customer list* al 31/12/2014 sono rispettivamente di 14.606 migliaia di euro e di 4.200 migliaia di euro.

Il marchio “FINN-POWER” è stato definito un’attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un’attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo *asset* è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU “PRIMA POWER”, per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell’ambito dell’*impairment test* sull’avviamento.

#### NOTA 8.3 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

In tale voce sono classificate per 747 migliaia di euro la partecipazioni in EPS SpA e per 12 migliaia di euro la partecipazione in EPS SA. Entrambe sono possedute da PRIMA ELECTRO SpA, rispettivamente al 26,30% ed al 33,33%. Nel corso dell’esercizio 2014 la PRIMA ELECTRO SpA ha incrementato la sua partecipazione nella società EPS SpA inizialmente al 21,50% e successivamente al 26,30%; nel valore della partecipazione è incluso un *goodwill embedded* pari a 583 migliaia di euro.

La EPS SpA è specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi di *energy storage* per applicazioni *small scale* e ha recentemente lanciato lo sviluppo e la promozione commerciale per l’applicazione *grid scale*. I sistemi sviluppati da EPS SpA rappresentano delle batterie in grado di immagazzinare energia sotto forma di gas restituendola quando necessario attraverso un processo a celle a combustibile di riconversione dei gas in energia. Tali processi sono stati integrati in un’architettura modulare che richiede un’elettronica di potenza e di controllo d’avanguardia in grado di consentire anche il controllo delle apparecchiature e dell’infrastruttura da remoto; l’elettronica, hardware e software, è stata in larga misura sviluppata da PRIMA ELECTRO congiuntamente con EPS SpA. EPS SpA ha avviato nel secondo semestre dell’anno un processo volto a raccogliere i fondi necessari allo sviluppo del *business* ed al *deployment* della tecnologia su scala industriale ed allo scopo i soci di riferimento hanno costituito, nel mese di dicembre, un veicolo di diritto francese EPS SA che al termine del processo verrà a detenere il 100% delle azioni di EPS SpA. Il processo di raccolta dei capitali alla data di redazione della presente relazione risulta essere in uno stadio avanzato essendone previsto il completamento entro fine aprile. Nell’ambito di tale processo, nell’ottica da un lato di finanziare l’operatività corrente della società e dall’altro di garantirne la continuità, nel mese di dicembre EPS SpA ha ottenuto dai suoi principali azionisti (tra cui PRIMA ELECTRO SpA) la sottoscrizione e l’immediato versamento di un aumento di capitale “ponte” da 500 mila euro e l’impegno a versare entro fine aprile 2015 ulteriori 1,5 milioni di euro, di cui 467 migliaia di euro in capo alla PRIMA ELECTRO SpA. A

valle dell'aumento di capitale PRIMA ELECTRO ha portato la propria partecipazione in EPS al 26,30%. Si segnala infine che la società EPS SA è stata costituita nel mese di dicembre 2014 ed è stata praticamente inattiva nell'esercizio 2014.

#### NOTA 8.4 ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2014 ammonta a 171 migliaia di euro.

Le uniche variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative a:

- la svalutazione della partecipazione in Caretek Srl pari a 20 migliaia di euro;
- la riclassifica della partecipazione in EPS, detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA, che ammontava a 97 migliaia di euro, fra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Conseguentemente tale voce al 31/12/2014 risulta essere così composta:

- Caretek Srl: 56 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN-POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN-POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

#### NOTA 8.5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 31/12/2014 è pari a 35 migliaia di euro e si riferisce ad un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek Srl.

#### NOTA 8.6 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 9.957 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.310 migliaia di euro, nella tabella seguente si illustra la movimentazione nel corso dell'esercizio 2014.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/14	31/12/13
Saldo di apertura	7.647.333	6.605.259
Accantonamenti	2.536.652	2.336.416
Utilizzi	(574.220)	(1.144.291)
Differenze di cambio	347.537	(150.051)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>9.957.302</b>	<b>7.647.333</b>

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate al 31/12/2014.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/14	31/12/13
Fondi rischi ed oneri e altre passività	3.129.499	2.570.293
Rimanenze	2.763.868	2.489.243
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.381.841	930.232
Benefici a dipendenti	908.413	551.836
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	472.794	440.619
Crediti commerciali	408.471	307.397
Altre	892.415	357.713
<b>TOTALE</b>	<b>9.957.302</b>	<b>7.647.333</b>

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

#### NOTA 8.7 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2014 e al 31/12/2013.

Rimanenze	31/12/14	31/12/13
Materie prime	23.409.742	20.110.202
Semilavorati	13.204.340	9.104.962
Prodotti finiti	48.096.743	43.066.884
(Fondo svalutazione rimanenze)	(7.206.875)	(6.067.584)
<b>TOTALE</b>	<b>77.503.950</b>	<b>66.214.465</b>

Le rimanenze al 31/12/2014 ammontano a 77.504 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 7.207 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2014 mostra un incremento pari a 11.289 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013.

#### NOTA 8.8 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2014 ammontano a 85.664 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di 6.831 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	31/12/14	31/12/13
Crediti verso clienti	89.048.778	82.124.226
Fondo svalutazione crediti	(3.384.871)	(3.291.150)
<b>TOTALE</b>	<b>85.663.907</b>	<b>78.833.076</b>

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2014 ha subito la seguente movimentazione.

Fondo svalutazione crediti	Euro migliaia
Valore al 31/12/2013	(3.291)
Accantonamenti	(607)
Utilizzi	549
Effetto cambi	(36)
Valore al 31/12/2014	(3.385)

Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo. Gli utilizzi del fondo medesimo riguardano perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per Scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	61.966
Scaduto 0 - 30 giorni	10.266
Scaduto 31 - 60 giorni	4.302
Scaduto 61 - 90 giorni	1.928
Scaduto 91 - 120 giorni	1.399
Scaduto oltre 120 giorni	9.188
<b>TOTALE</b>	<b>89.049</b>

#### NOTA 8.9 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2014 sono pari a 6.943 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2013 di 1.034 migliaia di euro.

Altri Crediti	31/12/14	31/12/13
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	3.278.772	2.417.144
Ratei e risconti attivi	1.608.576	1.440.089
Anticipi pagati a fornitori	1.569.390	1.378.502
Anticipi a dipendenti	289.242	279.726
Crediti vari	197.063	393.945
<b>TOTALE</b>	<b>6.943.043</b>	<b>5.909.406</b>

I contributi di ricerca e sviluppo da ricevere in aumento di 862 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte che verranno erogati alle società PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA srl.

I ratei e risconti attivi accolgono prevalentemente quote di costi (quali ad esempio assicurazioni, canoni leasing, canoni per licenze dei sistemi informativi e/o software) di competenza degli esercizi successivi il cui esborso finanziario è già avvenuto al 31/12/2014.

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 20 migliaia di euro.

#### NOTA 8.10 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 5.952 migliaia di euro in aumento di 1.647 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 3.214 migliaia di euro (2.395 migliaia di euro al 31/12/2013), da anticipi di imposte dirette per 1.247 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31/12/2013), da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da crediti per ritenute fiscali per 325 migliaia di euro (398 migliaia di euro al 31/12/2013) e da altri crediti per attività fiscali minori per 118 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31/12/2013).

#### NOTA 8.11 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 92.089 migliaia di euro, in miglioramento di 7.872 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (negativa per 99.961 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del 2014, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2014 e al 31/12/2013 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

		Valori espressi in migliaia di Euro		
		31/12/14	31/12/13	Variazioni
A	CASSA	35.867	29.194	6.673
B	ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITÀ (A+B+C)	35.867	29.194	6.673
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	442	47	395
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	26.577	14.647	11.930
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	25.146	36.113	(10.967)
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.940	1.070	3.870
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	56.663	51.830	4.833
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	20.354	22.589	(2.235)
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	67.454	73.648	(6.194)
L	OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	4.281	3.724	557
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	71.735	77.372	(5.637)
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	92.089	99.961	(7.872)

E' importante evidenziare prima di commentare tutte le poste relative alla Posizione Finanziaria Netta che a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario settennale da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *club deal* pari a 60 milioni di euro, il finanziamento FINPOLAR è stato integralmente rimborsato. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenant* sui dati di bilancio consolidato al 31/12/2014.

## LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

## CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti ammontano a 442 migliaia di euro e si riferiscono ad un credito verso la società Wuhan Huagong Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella SUP. Per ulteriori dettagli si veda la nota 8.12-Attività non correnti destinate alla dismissione.

## INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2014 ammonta complessivamente a 88.820 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine ultima rata di 4.428 migliaia di euro (*amortized* scadente il 4 febbraio 2015);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.707 migliaia di euro (scadente il 4 febbraio 2016 con un rimborso *bullet* alla scadenza);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.941 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2014 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 744 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 64.015 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Alla data di redazione del presente bilancio si ricorda che la rata in scadenza al 04/02/2015 risulta regolarmente pagata e grazie alle due operazioni di rifinanziamento (*bond* emesso in data 06/02/2015 per un importo complessivo di 40 milioni di euro ed il finanziamento di tipo *club-deal* avvenuto in data 23/02/2015 per un importo complessivo di 60 milioni di euro).

I *covenants* su tutte le forme di finanziamento contratte dalle società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2014 risultano rispettati.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 383 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 3.056 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/12/2014 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'*hedge accounting*. I test di efficacia non sono stati effettuati in relazione ai contratti derivati per i quali non è stato applicato l'*hedge accounting*. Per tali contratti, le variazioni di *fair value* sono state direttamente imputate a conto economico.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 24.805 migliaia di euro (anche questa parte rifinanziata e riscadenziata con le operazioni avvenute a Febbraio 2015), *bank overdrafts* per 19.239 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 7.550 migliaia di euro e strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) per 129 migliaia di euro.

#### ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 9.221 migliaia di euro (di cui 4.940 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.752 migliaia di euro (di cui 581 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 6.469 migliaia di euro (di cui 4.359 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali ed ad alcuni contributi su attività di ricerca finanziati ed incassati da PRIMA INDUSTRIE SpA in qualità di capo-progetto, i quali verranno distribuiti a breve tra tutti i partner dei progetti.

#### INDICATORI FINANZIARI (“COVENANTS”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

##### Finpolar

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

Si espone qui di seguito una tabella con l'indicazione dei *covenants* in vigore per il 31/12/2014 e periodi di misurazione seguenti (derivanti dall'estinto finanziamento FINPOLAR).

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	4,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 4,5x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	3,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 2,75x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,4x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 1,2x al 31 Dicembre 2015

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;

- la trasmissione dell’informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l’impegno a non operare al di fuori del *core business*, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del *core business*;
- l’impegno a non superare determinati limiti dell’indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l’impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell’ordinaria attività commerciale;
- l’impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l’assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell’esercizio sociale;
- l’impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l’impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l’impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei *covenants*,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l’esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l’esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 205 *basis point*.

- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 230 *basis point*.
- Tranche D: Euribor *pro-tempore* (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno *spread* di 195 *basis point*.

I *covenants* relativi al FINPOLAR al 31/12/2014 risultano rispettati.

Come anticipato precedentemente in questo documento, il finanziamento FINPOLAR è stato integralmente rimborsato in via anticipata nel periodo dal 06/02/2015 al 02/03/2015; le nuove forme di finanziamento stipulate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA nel mese di febbraio 2015, consistono in un prestito obbligazionario ed in un finanziamento *club deal*.

Anche su queste nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants*. Si riportano qui di seguito alcune delle relative caratteristiche.

#### Prestito obbligazionario

PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 6 febbraio 2022.

Il contratto che regola il prestito obbligazionario prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale.

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	3,5x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	4,0x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,5x per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

L'emissione obbligazionaria rappresenta il debutto di PRIMA INDUSTRIE SpA sul mercato Eurobond. PRIMA INDUSTRIE SpA ha richiesto l'ammissione del prestito obbligazionario alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF Market" gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

#### Finanziamento bancario medio-lungo termine *club deal*

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, IntesaSanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo *club deal* a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021 ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;
- il tasso di interesse per entrambe le tranche è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali per il caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31/12/2015;
- l'ammontare massimo di indebitamento consentito (inclusi il prestito obbligazionario ed il presente finanziamento) è pari 210 milioni di euro a livello di Gruppo;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

<p><b>Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :</b></p>	<p>3,25 al 31 Dicembre 2014 e al 30 Giugno 2015  3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016  4,00 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017  4,25 ad ogni successiva data di calcolo</p>
<p><b>Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :</b></p>	<p>3,75 al 31 Dicembre 2014 e al 30 Giugno 2015  3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016  3,25 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017  3,00 ad ogni successiva data di calcolo</p>

Il mancato rispetto di tali *covenants* costituisce un evento determinante ed implica il rimborso anticipato obbligatorio se non si provvede al rimedio entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di mancato rispetto.

#### MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2014 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 125.213 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2014 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

<b>DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI</b>		<b>Euro migliaia</b>
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2013)		51.830
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2013)		72.442
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2013</b>		<b>124.272</b>
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )		17.046
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )		(16.290)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari		(192)
Effetto cambi		377
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2014</b>		<b>125.213</b>
di cui		
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2014)		56.534
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2014)		68.679
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2014</b>		<b>125.213</b>

### RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E TASSO DI INTERESSE

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

### Debiti finanziari correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/2014
<b>Debiti bancari correnti</b>			
Bank overdrafts	N/A	A vista	19.239
MPS	Libor 3m + 1,50%	A vista	1.441
Banco do Brasil	Euribor 6m + 2,50%	21/01/15	5.598
Derivato - CRS Nordea	N/A	N/A	71
Derivato - CRS Danske Bank	N/A	N/A	58
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	170
<b>TOTALE</b>			<b>26.577</b>
<b>Parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	4.428
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	(313)
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	19.946
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	744
Unicredit	Euribor 6m + 1,00%	30/06/16	197
MPS	Euribor 3m + 1,50%	01/01/21	44
Banca Itau	2,700%	22/03/15	34
Banco do Brasil	1,841%	28/09/16	53
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	13
<b>TOTALE</b>			<b>25.146</b>
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>			
MISE	0,448%	26/11/23	154
ICCREA	3,500%	30/06/17	544
MCC	0,730%	30/04/15	58
Contributi su attività di R&S finanziati (Prima Industrie capo-progetto)	N/A	N/A	3.603
Leasing finanziari	N/A	N/A	581
<b>TOTALE</b>			<b>4.940</b>

## Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/14
<b>Debiti bancari non correnti</b>			
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	64.020
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	(5)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	1.182
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	1.182
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	692
Unicredit	Euribor 6m + 1,00%	30/06/16	111
MPS	Euribor 3m + 1,50%	01/01/21	237
Banco do Brasil	1,841%	28/09/16	35
<b>TOTALE</b>			<b>67.454</b>

Altri debiti finanziari non correnti	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/14
MISE	0,448%	26/11/23	1.255
ICCREA	3,500%	30/06/17	856
Leasing finanziari	N/A	N/A	2.170
<b>TOTALE</b>			<b>4.281</b>

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

Valori espressi in euro migliaia	2015	2016	2017	2018 e oltre	Totale
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	26.448	-	-	-	26.448
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	25.146	-	-	-	25.146
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI (*)	4.940	-	-	-	4.940
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-	64.204	47	147	64.398
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	1.182	752	2.347	4.281
<b>TOTALE</b>	<b>56.534</b>	<b>65.386</b>	<b>799</b>	<b>2.494</b>	<b>125.213</b>

(\*) escluso il fair value dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 56.534 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2015:

- 19.239 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts* e
- 19.946 migliaia di euro si riferiscono alla tranche D la quale è una linea di credito *revolving*, per cui è stata considerata a breve termine, ma sarà disponibile fino al 31/01/2016.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31/12/2014 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 3.184 migliaia di euro.

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/14
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 17.924.107	-€ 1.181.979
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 17.924.107	-€ 1.181.979
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10.000.000	-€ 691.639
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	02/02/15	\$2.378.680	-€ 57.915
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	02/02/15	\$2.359.661	-€ 59.098
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	17/02/15	\$308.660	-€ 3.706
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	02/03/15	\$565.265	-€ 6.766
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	04/05/15	\$1.569.092	-€ 1.375
<b>TOTALE</b>					<b>-€ 3.184.457</b>

## NOTA 8.12 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31/12/2014 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 284 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP (*)	Unità imm. Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2013	1.149.839	334.000	1.483.839
Dismissioni	(1.149.839)	-	(1.149.839)
Impairment	-	(50.000)	(50.000)
Valore al 31 dicembre 2014	-	284.000	284.000

\* Shanghai Unity Prima (SUP)

Nel corso dell'esercizio 2014 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto l'ultimo 5% detenuto nella società cinese SUP. L'acquirente di questa quota è la Wuhan Huagong Unity, il socio di maggioranza della SUP, nonché indirettamente (tramite Jinghai Group Ltd) anche ex socio della PRIMA POWER SUZHOU. A pagamento di questo 5% la Wuhan Huagong Unity ha ceduto tutte le quote già versate nella PRIMA POWER SUZHOU ed ha concordato di pagare un conguaglio in denaro. A seguito di questa operazione, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU e la Jinghai Group Ltd è uscita dalla compagine societaria. Al 31/12/2014 la PRIMA INDUSTRIE SpA deve ancora incassare da questa operazione 442 migliaia di euro (credito classificato come finanziario corrente).

In questa voce, in seguito alla suddetta cessione, restano classificate solo alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER ITALIA Srl situate nel mantovano che nel corso dell'esercizio 2014 sono state svalutate di 50 migliaia di euro per adeguarla al loro *fair value*.

#### NOTA 8.13 - PATRIMONIO NETTO

##### CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna).

##### RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.455 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2013.

##### ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 71.968 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2013 è aumentata di 3.824 migliaia di euro.

La voce è composta da:

##### Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 57.507 migliaia di euro ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

##### Spese Aumento Capitale Sociale

Tale riserva, negativa per 1.286 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio.

##### Riserva per adeguamento fair value derivati

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite al netto dell'effetto fiscale, iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di

copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31/12/2014 risulta negativa per 1.227 migliaia di euro.

#### Altre Riserve

Questa riserva pari a 16.975 migliaia di euro è aumentata rispetto al 31/12/2013 di 3.150 migliaia di euro per effetto della destinazione dell'utile precedente, della riclassificazione della riserva per *Stock Option* e per l'aumento di capitale sociale in PRIMA POWER SUZHOU.

#### RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è positiva per 1.640 migliaia di euro, ed è migliorata rispetto allo scorso esercizio dove risultava negativa per 2.138 migliaia di euro.

#### UTILI A NUOVO

Tale voce risulta positiva per 5.523 migliaia di euro recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie e l'effetto degli utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

#### UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di maggioranza della Capogruppo pari a 9.763 migliaia di euro (utile di 5.429 migliaia di euro al 31/12/2013).

#### PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA

Tale voce è positiva per 1.150 migliaia di euro (al 31/12/2013 ammontava a 1.085 migliaia di euro) e si riferisce all'aumento di capitale sociale in PRIMA POWER SUZHOU, alla variazione nell'area di consolidamento ed al risultato complessivo del periodo.

#### RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2014 ed il patrimonio netto al 31/12/2014 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31/12/14	Risultato al 31/12/14	Patrimonio Netto al 31/12/13	Risultato al 31/12/13
<b>Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.</b>	<b>102.227</b>	<b>785</b>	<b>99.686</b>	<b>2.684</b>
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	172.732	11.285	155.107	6.130
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	26.960	(3.052)	30.319	(3.023)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(178.960)	402	(176.553)	2.800
Variazione partecipazioni classificate fra attività destinate alla dismissione	-	(968)	968	(1.990)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(5.965)	(210)	(5.407)	(465)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	7.330	1.120	6.571	362
Eliminazione dei dividendi distribuiti tra le società controllate	-	(630)	-	-
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(3.374)	644	(4.371)	(93)
Altre scritture di consolidamento	(242)	12	(259)	(1.047)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE</b>	<b>120.708</b>	<b>9.388</b>	<b>106.061</b>	<b>5.358</b>

#### UTILI(PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: negativa per 1.227 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: positiva per 1.640 migliaia di euro;
- Effetto a patrimonio netto applicazione IAS 19 negativo per 654 migliaia di euro.

#### NOTA 8.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31/12/2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

Benefici ai dipendenti	31/12/14	31/12/13
TFR	6.531.753	6.016.463
Fidelity premium e altri fondi pensione	2.150.619	1.715.077
<b>TOTALE</b>	<b>8.682.372</b>	<b>7.731.540</b>

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto

TFR (valori espressi in migliaia di euro)	2014	2013
Saldo di apertura	6.016	6.036
TFR pagato nel periodo	(273)	(271)
Utili/perdite attuariali	694	55
Oneri finanziari	182	196
Altri Movimenti	(87)	-
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>6.532</b>	<b>6.016</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

Ipotesi Attuariali	31/12/14	31/12/13
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,5 % - 3,50%	3,15 % - 3,50%
Tasso annuo di inflazione	1,75% - 2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR e altri fondi pensione	2,81% - 3,0%	2,0% - 3,0%

Per il solo Trattamento di Fine Rapporto sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;

- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 7,5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,00%.

#### NOTA 8.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le Passività fiscali per imposte anticipate sono pari a 10.822 migliaia di euro, in aumento di 472 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente di migliaia di euro; nella tabella seguente si illustra la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2014.

Passività fiscali per imposte differite	31/12/14	31/12/13
Saldo di apertura	10.350.390	9.296.512
Accantonamenti	1.440.382	1.207.821
Utilizzi	(1.293.017)	(52.632)
Differenze di cambio	324.316	(101.311)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>10.822.071</b>	<b>10.350.390</b>

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite al 31/12/2014.

Passività fiscali per imposte differite	31/12/14	31/12/13
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	10.515.562	10.032.243
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	270.239	254.314
Rimanenze	-	24.515
Benefici a dipendenti	36.271	39.318
<b>TOTALE</b>	<b>10.822.071</b>	<b>10.350.390</b>

Si segnala che le passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Colonia Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER sono pari a 6.067 migliaia di euro.

#### NOTA 8.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 14.971 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2013 di 2.405 migliaia di euro.

Fondi rischi a medio/lungo	Fondo ind.cl.agenti	TOTALE
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>133.403</b>	<b>133.403</b>
Accantonamenti	8.518	8.518
Utilizzi del periodo	(4.784)	(4.784)
<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>137.137</b>	<b>137.137</b>
Accantonamenti	-	-
Utilizzi del periodo	7.414	7.414
<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>144.551</b>	<b>144.551</b>

Fondi rischi a breve	Fondo garanzia	Fondo complet. progetti e altri fondi	TOTALE
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>9.573.883</b>	<b>1.856.066</b>	<b>11.429.949</b>
Accantonamenti	4.713.470	3.442.365	8.155.834
Utilizzi del periodo	(4.968.917)	(2.400.214)	(7.369.131)
Riclassifiche	(1.654.000)	1.654.000	-
Riclassifiche ad altri debiti	-	399.874	399.874
Differenze di cambio	(154.026)	(33.298)	(187.323)
<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>7.510.410</b>	<b>4.918.793</b>	<b>12.429.203</b>
Accantonamenti	3.856.304	4.635.693	8.491.996
Utilizzi del periodo	(2.414.622)	(3.915.115)	(6.329.737)
Differenze di cambio	151.235	83.783	235.017
<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>9.103.326</b>	<b>5.723.153</b>	<b>14.826.479</b>

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 145 migliaia di euro.

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (pari a 9.103 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (pari a 4.974 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 749 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie. In tale voce sono anche inclusi procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

#### NOTA 8.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2013 di 15.243 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	31/12/14	31/12/13
Debiti commerciali	77.593.622	68.117.926
Acconti	16.933.871	13.580.141
Altri debiti	19.926.668	17.513.397
<b>TOTALE</b>	<b>114.454.161</b>	<b>99.211.464</b>

#### NOTA 8.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2014 risultano essere pari a 8.027 migliaia di euro, in aumento di 3.320 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (4.707 migliaia di euro al 31/12/2013).

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 4.526 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 2.159 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF 1.288 migliaia di euro e
- altri debiti minori per 54 migliaia di euro.

#### NOTA 8.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

#### NOTA 8.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 6.491 migliaia di euro (5.564 migliaia di euro al 31/12/2013); si riferiscono principalmente a proventi per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale ed a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche; si segnala che i proventi derivanti dalla cessione di licenze per accordi di cooperazione industriale sono di natura non ricorrente ed ammontano a 2.940 migliaia di euro (i proventi non ricorrenti al 31/12/2013 erano pari a 3.279 migliaia di euro).

#### NOTA 8.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2014 ammontano a 11.502 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (10.945 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

#### NOTA 8.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/12/2014 è pari a 93.831 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.347 migliaia di euro.

#### NOTA 8.23 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti al 31/12/2014 sono pari a 11.281 migliaia di euro (di cui 8.355 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali).

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.926.663	2.706.713
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.354.766	8.938.302
<b>TOTALE</b>	<b>11.281.428</b>	<b>11.645.015</b>

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 3.052 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 4.834 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha rilevato perdite di valore pari a 200 migliaia di euro su alcune attività immobiliari classificate fra le "Attività non correnti destinate alla dismissione" ed alcuni beni classificati tra le immobilizzazioni materiali.

#### NOTA 8.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per l'esercizio 2014 sono pari a 83.240 migliaia di euro contro 76.678 migliaia di euro al 31/12/2013.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 16.611 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 13.109 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 9.247 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni di terzi pari a 6.932 migliaia di euro
- provvigioni pari a 5.214 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale e tecnica) pari a 4.080 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 3.696 migliaia di euro.

#### NOTA 8.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2014 risulta negativa per 7.258 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/12/14	31/12/13
Proventi finanziari	112.442	328.222
Oneri finanziari	(7.223.349)	(8.081.985)
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(7.110.907)</b>	<b>(7.753.763)</b>
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(147.049)	(1.074.203)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(7.257.956)</b>	<b>(8.827.966)</b>

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 2.855 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.918 migliaia di euro.

#### NOTA 8.26 - RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Tale voce negativa per 250 migliaia di euro accoglie il recepimento della quota di perdita della partecipata EPS SpA successivamente al passaggio da partecipazione non qualificata a collegata, per la percentuale di competenza.

Si segnala infine che la società EPS SA è stata costituita nel mese di dicembre 2014 ed è stata praticamente inattiva nell'esercizio 2014.

#### NOTA 8.27 - RISULTATO NETTO DI ALTRE PARTECIPAZIONI

Questa voce al 31/12/2014 è positiva per 51 migliaia di euro (al 31/12/2013 era negativa per 1.011 migliaia di euro) e si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Caretek Srl posseduta dalla PRIMA ELECTRO SpA per 20 migliaia di euro ed alla plusvalenza generata dall'operazione di cessione dell'ultimo 5% della partecipazione detenuta nella società cinese SUP per 71 migliaia di euro.

Occorre ricordare che il risultato netto dello scorso esercizio includeva una svalutazione (pari a 480 migliaia di euro) relativa alla partecipazione in EPS detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA

che nel corso dell'esercizio 2014 è diventata partecipazione collegata e pertanto è stata classificata come partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto.

#### NOTA 8.28 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 evidenziano un saldo netto negativo di 5.453 migliaia di euro, di cui IRAP pari a 1.512 migliaia di euro ed includono anche le imposte dovute a seguito dell'accertamento con adesione a chiusura della verifica fiscale in FINN-POWER ITALIA Srl (per ulteriori dettagli in merito si veda il paragrafo "Fatti salienti del 2014"). In ultimo è opportuno ricordare anche che, il carico fiscale del 2013 includeva un effetto positivo dovuto all'iscrizione di un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011).

*Valori espressi in migliaia di euro*

<b>Imposte sul reddito</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Imposte correnti sul reddito (esclusa IRAP)	(4.193)	(3.181)
IRAP	(1.512)	(1.408)
Imposte esercizi precedenti (*)	(677)	1.058
Fiscalità differita	988	64
Altre imposte	(59)	(17)
<b>TOTALE</b>	<b>(5.453)</b>	<b>(3.484)</b>

*(\*) al 31/12/2013 incluso provento pari a 1.048 migliaia di euro relativo alla presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011)*

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

*Valori espressi in migliaia di euro*

<b>Imposte sul correnti sul reddito effettive</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(4.066)	(3.362)
Effetto fiscale variazioni permanenti	715	2.821
Effetto fiscale variazioni temporanee	(580)	(200)
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	(262)	(2.440)
<b>IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE</b>	<b>(4.193)</b>	<b>(3.181)</b>

#### NOTA 8.29 - RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2014, pari a 0,93 euro (positivo per 0,62 al 31/12/2013), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel corso del 2014 pari a 10.483.274 (nel corso del 2013 erano 8.690.373). L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere al 31/12/2014 operazioni dilutive. L'utile diluito per azione al 31/12/2013 era positivo per 0,59; tale effetto diluitivo era determinato dalle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo relative al piano di *stock option* (scaduto al 30/06/2014) ed ai *warrant* all'epoca in circolazione.

#### NOTA 8.30 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2014 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

valori espressi in migliaia di euro	31/12/14	31/12/13
Garanzie prestate	17.234	29.499
Impegni verso società di leasing	1.524	968
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	12.725	13.552
<b>TOTALE</b>	<b>31.483</b>	<b>44.019</b>

Al 31/12/2014 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 17.234 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli “Impegni verso società di leasing” si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli “Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti” si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

#### NOTA 8.31 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate hanno riguardato transazioni verso la EPS SpA, prevalentemente per attività di ricerca e sviluppo su particolari componenti elettronici.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Management strategico	Collegio Sindacale	EPS	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2014	-	-	-	-
CREDITI AL 31/12/2014	-	-	5.287	5.287
DEBITI AL 01/01/2014	476.539	95.000	-	571.539
DEBITI AL 31/12/2014	486.410	105.000	5.527	596.937
RICAVI 01/01/2014 - 31/12/2014	-	-	237.836	237.836
COSTI 01/01/2014 - 31/12/2014	1.301.294	105.000	5.527	1.411.821
<b>VARIAZIONE CREDITI</b>				
01/01/2014 - 31/12/2014	-	-	5.287	5.287
<b>VARIAZIONE DEBITI</b>				
01/01/2014 - 31/12/2014	9.871	10.000	5.527	25.398

#### NOTA 8.32 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

### **Rischio tasso di interesse**

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

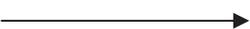
### **Rischio tasso di cambio**

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi (la principale valuta di conto diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera anche con altre valute per le quali non sono disponibili (od opportune) operazioni di copertura.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Come sopra ricordato, per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che

prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi. L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2014 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2014							
Valori in migliaia di euro							
Attività	Categoria IAS 39	Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	Fair Value IAS 17
		Valore di bilancio	Fair Value				
		31.12.14	31.12.14				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	35.867	35.867	-	-	-	35.867
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-	-	-	-	-
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	442	442	-	-	-	442
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	3.807	3.807	-	-	-	3.807
<b>TOTALE</b>		<b>40.116</b>	<b>40.116</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.116</b>

Passività							
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	Fair Value IAS 17
		31.12.14	Fair Value				
		31.12.14	31.12.14				
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	122.462	122.462	122.462	-	-	122.870
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	821	821	-	-	(193)	821
Derivati di Copertura	NA	2.364	2.364	-	1.968	(1.725)	2.364
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.751	2.751	-	-	-	2.751
<b>TOTALE</b>		<b>128.398</b>	<b>128.398</b>	<b>122.462</b>	<b>1.968</b>	<b>(1.918)</b>	<b>128.806</b>

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2014			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utile e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	72	72
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>72</b>	<b>72</b>

Passività	Categoria IAS 39	Costo ammortizzato	
		Valore di bilancio	Costo ammortizzato
		31.12.2014	31.12.2014
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.403)	(2.999)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(193)	(193)
Derivati di Copertura	NA	(1.725)	(1.845)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(188)	(188)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(160)	(160)
<b>TOTALE</b>		<b>(5.669)</b>	<b>(5.385)</b>

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31/12/2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	-	-	-
Passività valutate al fair value	-	3.185	-
Altre passività	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	-	<b>3.185</b>	-

Inoltre, ai soli fini della *disclosure*, si riporta qui di seguito il *fair value* di tutte le voci incluse nella posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	Valore Contabile	Fair Value
Cassa	35.867	35.867
Altre disponibilità liquide	-	-
<b>Liquidità</b>	<b>35.867</b>	<b>35.867</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>442</b>	<b>442</b>
Debiti bancari correnti	26.577	26.577
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.146	25.519
Altri debiti finanziari correnti	4.940	4.940
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>56.663</b>	<b>57.036</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>20.354</b>	<b>20.727</b>
Debiti bancari non correnti	67.454	67.489
Altri debiti finanziari non correnti	4.281	4.281
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>71.735</b>	<b>71.770</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>92.089</b>	<b>92.497</b>

#### NOTA 8.33 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 1.947 migliaia di euro.

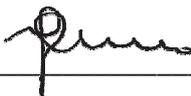
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti (espressi in migliaia di euro)	Altri ricavi operativi	Costo del personale	Altri costi operativi	Impairment	Gestione finanziaria	Risultato netto di partecipazioni	Totale
Cessione licenze	2.940	-	-	-	-	-	2.940
Rimborso contributi assicurativi dipendenti	227	-	-	-	-	-	227
Riorganizzazione/ristrutturazione	-	(380)	-	-	-	-	(380)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(750)	-	-	-	(750)
Altri eventi minori	-	-	(40)	-	-	-	(40)
<b>EBITDA</b>	<b>3.167</b>	<b>(380)</b>	<b>(790)</b>	-	-	-	<b>1.997</b>
Impairment Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	(50)	-	-	(50)
<b>EBIT</b>	<b>3.167</b>	<b>(380)</b>	<b>(790)</b>	<b>(50)</b>	-	-	<b>1.947</b>
Oneri finanziari derivanti da contenziosi fiscali	-	-	-	-	(51)	-	(51)
Effetti economici valutazione e/o cessione altre partecipazioni	-	-	-	-	-	51	51
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>3.167</b>	<b>(380)</b>	<b>(790)</b>	<b>(50)</b>	<b>(51)</b>	<b>51</b>	<b>1.947</b>

#### NOTA 8.34 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle

operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



---

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 04/03/2015

Firma Presidente Esecutivo



---

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



---



## CAPITOLO 9.

---

BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

PROSPETTI CONTABILI

## CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2014

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

VALORI IN EURO	Note	31/12/14	31/12/13
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.612.386	6.552.744
Immobilizzazioni immateriali	11.2	7.237.967	5.296.199
Partecipazioni in società controllate	11.3	134.686.788	131.930.600
Altre partecipazioni	11.4	11.931	11.931
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	42.580.356	46.559.461
Altre attività finanziarie	11.6	17.762.945	17.371.845
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	3.172.022	2.390.165
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>212.064.395</b>	<b>210.112.945</b>
Rimanenze	11.8	18.767.027	15.589.239
Crediti commerciali	11.9	39.882.495	38.602.367
Altri crediti	11.10	2.105.856	2.057.607
Altre attività fiscali	11.11	2.730.650	1.699.417
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	11.013
Attività finanziarie correnti	11.5	1.319.202	582.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	6.820.329	3.402.024
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>71.625.559</b>	<b>61.944.005</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>11.21</b>	<b>-</b>	<b>181.836</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>283.689.954</b>	<b>272.238.786</b>
Capitale sociale	11.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	11.13	4.455.497	4.321.310
Altre riserve	11.13	72.662.718	68.144.869
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.883.860)	(1.672.067)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	784.956	2.683.742
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>102.227.496</b>	<b>99.686.039</b>
Finanziamenti	11.15	65.375.760	69.709.793
Benefici ai dipendenti	11.16	4.100.916	3.714.577
Passività fiscali per imposte differite	11.17	847.917	788.721
Fondi per rischi ed oneri	11.18	7.404.404	6.278.927
Strumenti finanziari derivati	11.14	2.363.958	3.986.082
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>80.092.955</b>	<b>84.478.100</b>
Debiti commerciali	11.19	38.795.392	31.734.177
Acconti	11.19	2.974.091	1.940.628
Altri debiti	11.19	7.054.614	4.823.418
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	44.679.618	42.017.099
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	2.949.688	2.638.025
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.916.100	4.921.300
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>101.369.503</b>	<b>88.074.647</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>283.689.954</b>	<b>272.238.786</b>

## CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/14	31/12/13
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	98.016.681	97.502.822
Altri ricavi operativi	11.23	6.271.515	4.784.119
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	818.389	352.121
Incrementi per lavori interni	11.24	3.244.630	2.431.503
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(51.788.636)	(49.187.180)
Costo del personale	11.25	(22.271.668)	(20.775.471)
Ammortamenti	11.26	(1.530.476)	(1.645.319)
Impairment	11.26	(121.270)	-
Altri costi operativi	11.27	(25.984.124)	(26.281.933)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>6.655.041</b>	<b>7.180.662</b>
Proventi finanziari	11.28	2.840.254	3.607.265
Oneri finanziari	11.28	(7.086.959)	(6.905.969)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(507.210)	(415.938)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.901.126</b>	<b>3.466.020</b>
Imposte correnti e differite	11.29	(1.116.170)	(782.278)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>784.956</b>	<b>2.683.742</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/14	31/12/13
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>784.956</b>	<b>2.683.742</b>
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	11.13	(211.793)	4.767
<b>Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>(211.793)</b>	<b>4.767</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.13	1.968.294	1.992.054
<b>Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)</b>		<b>1.968.294</b>	<b>1.992.054</b>
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)</b>		<b>2.541.457</b>	<b>4.680.563</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva per stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2012	21.606.553	(1.785)	46.462.619	4.320.069	(1.286.154)	1.295.506	(5.187.680)	11.933.426	(1.676.834)	1.892.421	79.358.141
Aumento di capitale	4.601.632	1.785	11.043.918	-	-	-	-	-	-	-	15.647.335
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	-	1.241	-	-	-	1.891.180	-	(1.892.421)	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.992.054	-	4.767	2.683.742	4.680.563
Saldo al 31/12/2013	26.208.185	-	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506	(3.195.626)	13.824.606	(1.672.067)	2.683.742	99.686.039
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	-	134.187	-	-	-	2.549.555	-	(2.683.742)	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	(1.295.506)	-	1.295.506	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.968.294	-	(211.793)	784.956	2.541.457
Saldo al 31/12/2014	26.208.185	-	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	-	(1.227.332)	17.669.667	(1.883.860)	784.956	102.227.496

## RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/14	31/12/13
<b>Risultato netto</b>	<b>784.956</b>	<b>2.683.742</b>
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>6.416.054</b>	<b>1.446.716</b>
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.651.746	1.645.319
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(722.661)	(353.665)
Variazione dei fondi relativi al personale	386.339	146.261
Variazione delle rimanenze	(3.177.788)	2.693.270
Variazione dei crediti commerciali	(1.280.128)	(229.019)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	8.094.678	(181.282)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1.463.868	(2.274.168)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>7.201.010</b>	<b>4.130.458</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.123.865)	(360.316)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(99.314)	(41.630)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.930.831)	(2.258.315)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	1.500.853	-
Aumento di capitale PRIMA ELECTRO SpA	-	(9.000.000)
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	(2.611.629)	(1.218.466)
Versamenti di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA	(206.603)	(400.000)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	466.072	361.524
Versamenti di capitale PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRKETI	(340.105)	-
Costituzione PRIMA POWER AUSTRALASIA	-	(157.070)
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	305.497	-
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	750.366	-
Decremento partecipazione SUP	181.836	363.672
Liquidazione partecipazione SNK	-	83.500
Variazione in altre partecipazioni	-	(10.925)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(5.107.723)</b>	<b>(12.638.026)</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	2.851.141	18.980.061
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	357.185	(70.621)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	13.663.615	3.619.385
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	(15.252.130)	(27.096.451)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(83.000)	105.808
Aumento di capitale	-	15.647.335
Variazione altre voci del patrimonio netto	(211.793)	4.767
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.325.018</b>	<b>11.190.284</b>
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>3.418.305</b>	<b>2.682.716</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>3.402.024</b>	<b>719.308</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>6.820.329</b>	<b>3.402.024</b>

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario	31/12/14	31/12/13
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(1.116.170)	(782.278)
Proventi finanziari	2.840.254	3.607.265
Oneri finanziari	(7.086.959)	(6.905.969)

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006**

VALORI IN EURO	Note	31/12/14	di cui parti correlate	31/12/13	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.612.386	-	6.552.744	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	7.237.967	-	5.296.199	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	134.686.788	134.686.788	131.930.600	131.930.600
Altre partecipazioni	11.4	11.931	-	11.931	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	42.580.356	42.580.356	46.559.461	46.559.461
Altre attività finanziarie	11.6	17.762.945	17.762.945	17.371.845	17.371.845
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	3.172.022	-	2.390.165	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>212.064.395</b>		<b>210.112.945</b>	
Rimanenze	11.8	18.767.027	-	15.589.239	-
Crediti commerciali	11.9	39.882.495	14.720.480	38.602.367	12.079.386
Altri crediti	11.10	2.105.856	44.400	2.057.607	78.180
Altre attività fiscali	11.11	2.730.650	-	1.699.417	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	-	11.013	-
Attività finanziarie correnti	11.5	1.319.202	877.311	582.338	582.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	6.820.329	-	3.402.024	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>71.625.559</b>		<b>61.944.005</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>11.21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181.836</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>283.689.954</b>		<b>272.238.786</b>	
Capitale sociale	11.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	11.13	4.455.497	-	4.321.310	-
Altre riserve	11.13	72.662.718	-	68.144.869	-
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.883.860)	-	(1.672.067)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	784.956	-	2.683.742	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>102.227.496</b>		<b>99.686.039</b>	
Finanziamenti	11.15	65.375.760	-	69.709.793	-
Benefici ai dipendenti	11.16	4.100.916	-	3.714.577	-
Passività fiscali per imposte differite	11.17	847.917	-	788.721	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	7.404.404	-	6.278.927	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	2.363.958	-	3.986.082	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>80.092.955</b>		<b>84.478.100</b>	
Debiti commerciali	11.19	38.795.392	9.192.266	31.734.177	7.108.880
Acconti	11.19	2.974.091	365.329	1.940.628	-
Altri debiti	11.19	7.054.614	558.529	4.823.418	500.272
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	44.679.618	-	42.017.099	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	2.949.688	-	2.638.025	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.916.100	-	4.921.300	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>101.369.503</b>		<b>88.074.647</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>283.689.954</b>		<b>272.238.786</b>	

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/14	di cui parti correlate	31/12/13	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	98.016.681	36.198.700	97.502.822	35.794.471
Altri ricavi operativi	11.23	6.271.515	1.590.778	4.784.119	1.364.574
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	818.389	-	352.121	-
Incrementi per lavori interni	11.24	3.244.630	-	2.431.503	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(51.788.636)	(11.973.646)	(49.187.180)	(10.858.915)
Costo del personale	11.25	(22.271.668)	(338.520)	(20.775.471)	(454.810)
Ammortamenti	11.26	(1.530.476)	-	(1.645.319)	-
Impairment	11.26	(121.270)	-	-	-
Altri costi operativi	11.27	(25.984.124)	(2.640.634)	(26.281.933)	(2.303.126)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>6.655.041</b>		<b>7.180.662</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<b>2.601.638</b>		<b>2.435.640</b>	
Proventi finanziari	11.28	2.840.254	1.668.196	3.607.265	1.866.051
Oneri finanziari	11.28	(7.086.959)	(1.521.935)	(6.905.969)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(507.210)	-	(415.938)	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.901.126</b>		<b>3.466.020</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<b>2.118.742</b>		<b>3.603.913</b>	
Imposte correnti e differite	11.29	(1.116.170)	-	(782.278)	-
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>784.956</b>		<b>2.683.742</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/14	di cui parti correlate	31/12/13	di cui parti correlate
<b>Risultato netto</b>	<b>784.956</b>	-	<b>2.683.742</b>	-
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>6.416.054</b>	-	<b>1.446.716</b>	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.651.746	-	1.645.319	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(722.661)	-	(353.665)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	386.339	-	146.261	-
Variazione delle rimanenze	(3.177.788)	-	2.693.270	-
Variazione dei crediti commerciali	(1.280.128)	(2.641.094)	(229.019)	5.022.386
Variazione dei debiti commerciali e acconti	8.094.678	2.083.386	(181.282)	(985.810)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1.463.868	(64.323)	(2.274.168)	(2.875.271)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>7.201.010</b>		<b>4.130.458</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.123.865)	-	(360.316)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(99.314)	-	(41.630)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.930.831)	-	(2.258.315)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	1.500.853	-	-	-
Aumento di capitale PRIMA ELECTRO SpA	-	-	(9.000.000)	(9.000.000)
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	(2.611.629)	(2.611.629)	(1.218.466)	(1.218.466)
Versamenti di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA	(206.603)	(206.603)	(400.000)	(400.000)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	466.072	466.072	361.524	361.524
Versamenti di capitale PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRKETI	(340.105)	(340.105)	-	-
Costituzione PRIMA POWER AUSTRALASIA	-	-	(157.070)	(157.070)
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	305.497	305.497	-	-
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	750.366	750.366	-	-
Decremento partecipazione SUP	181.836	-	363.672	-
Liquidazione partecipazione SNK	-	-	83.500	-
Variazione in altre partecipazioni	-	-	(10.925)	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(5.107.723)</b>		<b>(12.638.026)</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	2.851.141	3.293.032	18.980.061	14.308.926
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	357.185	-	(70.621)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	13.663.615	-	3.619.385	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(15.252.130)	-	(27.096.451)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(83.000)	-	105.808	-
Aumento di capitale	-	-	15.647.335	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	(211.793)	-	4.767	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.325.018</b>		<b>11.190.284</b>	
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>3.418.305</b>		<b>2.682.716</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>3.402.024</b>		<b>719.308</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>6.820.329</b>		<b>3.402.024</b>	



## CAPITOLO 10.

---

### DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

## CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale. L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2014.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d’esercizio 2014 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financing Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all'apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI" al paragrafo "Principi contabili utilizzati".

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, la società ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
  - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
  - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
  - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

#### VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2014, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI".

## CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico, come consentito dall'IFRS 1, ridotto per l'ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### A vita utile definita

#### (a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

#### (b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### (c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment test* in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

#### PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' (IMPAIRMENT)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie oggetto di copertura sulle variazioni di valore (*fair value hedge*) sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

## FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

## RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

## CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente. di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

## Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa alla Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (o gruppi di attività) sono classificate come detenute per la vendita solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

### BENEFICI AI DIPENDENTI

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

*(a) Piani pensionistici*

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

*(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale*

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

*(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro*

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

*(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti*

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

*(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni*

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti atualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

##### *(a) Vendita di beni*

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

##### *(b) Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

##### *(c) Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che atualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

#### *(d) Royalties*

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

#### *(e) Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e le due controllate italiane PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

### DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

### CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

### LA STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le

attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

#### I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato Nota 8.30 - Gestione dei rischi finanziari.

#### VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment* test predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi

chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

#### Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

#### Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

#### Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

#### Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.



## CAPITOLO 11.

---

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

## CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

### NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2014 ed al 31/12/2013, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	5.145.487	137.880	579.111	172.808	592.988	6.628.274
<b>Esercizio 2013</b>						
Incrementi	20.000	34.684	232.446	73.186	-	360.316
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(63.287)	(35.813)	(264.547)	(72.199)	-	(435.846)
Valore netto al 31 dicembre 2013	5.102.200	136.751	547.010	173.795	592.988	6.552.744
<b>Esercizio 2014</b>						
Incrementi	1.646.874	52.529	308.385	106.925	9.152	2.123.865
Dismissioni	(1.500.000)	-	(2.275)	(99.393)	-	(1.601.668)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	1.422	99.393	-	100.815
Ammortamento	(56.554)	(35.904)	(279.267)	(70.375)	-	(442.100)
Impairment	(121.270)	-	-	-	-	(121.270)
Valore netto al 31 dicembre 2014	5.071.250	153.376	575.275	210.345	602.140	6.612.386
<b>31 dicembre 2014</b>						
Costo storico	6.244.163	2.137.252	4.196.171	3.116.933	602.140	16.296.659
Fondo ammortamento	(1.051.643)	(1.983.876)	(3.620.896)	(2.906.588)	-	(9.563.003)
Impairment	(121.270)	-	-	-	-	(121.270)
Valore netto al 31 dicembre 2014	5.071.250	153.376	575.275	210.345	602.140	6.612.386

La voce Terreni e fabbricati pari a 5.071 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.134 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente tale voce ha subito una riduzione di 121 migliaia di euro a seguito di un *impairment* sul terreno sito a Collegno (TO), dove sorgerà il nuovo stabilimento della società. Nel corso del 2014 è stato siglato un contratto di *sale and lease back* in costruendo relativamente alla prima parte del nuovo stabilimento, quella che riguarderà gli uffici direzionali e il nuovo training and demo center; tale contratto comporta anche il *sale and lease back* di una porzione del suddetto terreno sito in Collegno (TO), per un valore di 1,5 milioni di euro. L'investimento supplementare ammonterà a 6,5 milioni di euro.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 912 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (147 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (765 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 25 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 153 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 17 migliaia di euro (incrementi per 53 migliaia di euro e ammortamenti per 36 migliaia di euro).

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 575 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 28 migliaia di euro e comprende attrezzature per 514 migliaia di euro e stampi per 61 migliaia di euro. Il valore di tale voce si è incrementato di 308 migliaia di euro (si segnala che 175 migliaia di euro si riferiscono ad attrezzature realizzate

internamente) e si è ridotto per 279 migliaia di euro per ammortamenti e per 1 migliaio di euro per dismissioni nette.

La voce Altri beni è pari a 210 migliaia ed è rappresentata principalmente da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 190 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 17 migliaia di euro;
- Altri beni per 3 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività preliminari di analisi e progettazione inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2014 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

#### NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 ed al 31/12/2013, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Software	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
<b>Valore netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>220.606</b>	<b>3.982.470</b>	<b>2.651</b>	<b>4.205.727</b>
<b>Esercizio 2013</b>				
Incrementi/(decrementi)	41.630	2.258.315	-	2.299.945
Ammortamento	(135.041)	(1.073.548)	(884)	(1.209.473)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>127.195</b>	<b>5.167.237</b>	<b>1.767</b>	<b>5.296.199</b>
<b>Esercizio 2014</b>				
Incrementi/(decrementi)	99.314	2.930.831	-	3.030.145
Ammortamento	(94.765)	(992.728)	(884)	(1.088.377)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>131.744</b>	<b>7.105.340</b>	<b>883</b>	<b>7.237.967</b>

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo (valore netto al 31/12/2014 pari a 7.105 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati progetti per un totale di 3.070 migliaia di euro, si segnala anche un decremento netto di 139 migliaia di euro; gli ammortamenti sono stati pari a 993 migliaia di euro.

#### NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2014 ammonta a 134.687 migliaia di euro in aumento di 2.756 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipaz.	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/13	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/14
FINN POWER OY	116.948.538	-	116.948.538	-	-	116.948.538
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	-	10.944.702	-	-	10.944.702
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.304	-	1.441.304	-	-	1.441.304
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	-	766.765	-	-	766.765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	199.720	-	199.720	340.105	-	539.825
OOO PRIMA POWER	122.737	-	122.737	-	-	122.737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	-	92.821	-	-	92.821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	1
PRIMA POWER GmbH	474.436	(474.436)	-	-	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	545.215	(506.739)	38.476	206.603	(245.079)	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	157.070	-	157.070	-	(157.070)	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	1.218.466	-	1.218.466	2.611.628	-	3.830.095
<b>TOTALE</b>	<b>132.911.775</b>	<b>(981.175)</b>	<b>131.930.600</b>	<b>3.158.336</b>	<b>(402.149)</b>	<b>134.686.788</b>

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2014, hanno dato origine a tale variazione:

- PRIMA MAKINA TICARET LTD SIRKETI. Nel mese di giugno 2014 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha effettuato un aumento di capitale per euro 340 migliaia di euro; inoltre, in seguito all'uscita del socio minoritario, detentore dell'1% del capitale sociale, PRIMA INDUSTRIE SpA ne ha acquisito la relativa quota (per un valore inferiore al migliaio di euro) raggiungendo il possesso del 100% del capitale.
- PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. Al 31/12/2014, nonostante l'aumento di capitale avvenuto a febbraio 2014 per 207 migliaia di euro, il patrimonio netto della società brasiliana è negativo per 221 migliaia di euro, inclusivo della perdita dell'esercizio 2014 di 484 migliaia di euro. Tale risultato ha indotto a valutare come durevole la perdita finora maturata, per cui il costo della partecipazione è stato interamente svalutato. Inoltre a fronte delle perdite eccedenti il patrimonio netto della partecipata, la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha rilevato in bilancio un fondo rischi pari a 221 migliaia di euro, in conseguenza del futuro ripianamento di queste perdite.
- PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd. Al 31/12/2014 il patrimonio netto della società australiana è negativo per 148 migliaia di euro, inclusivo della perdita dell'esercizio 2014 di 142 migliaia di euro. Tale risultato ha indotto a valutare come durevole la perdita finora maturata, per cui il costo della partecipazione, pari a 157 migliaia di euro, è stato interamente svalutato. Inoltre a fronte delle perdite eccedenti il patrimonio netto della partecipata, la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha rilevato in bilancio un fondo rischi pari a 148 migliaia di euro, in conseguenza del futuro ripianamento di queste perdite.
- PRIMA POWER SUZHOU CO LTD. Nel corso dell'esercizio 2014 è proseguita l'attività di start-up della società cinese; nell'anno si è conclusa la costruzione dello stabilimento e sono iniziate le attività di produzione che porteranno nel 2015 alle prime vendite di macchine prodotte localmente. Si segnala che nel corso dell'anno si è avuto un avvicendamento fra soci, che ha portato all'uscita di uno dei tre soci originari e PRIMA INDUSTRIE SpA ha conseguentemente incrementato la sua partecipazione dal 51% al 70%. Al 31/12/2014 PRIMA INDUSTRIE SpA aveva versato 3.830 migliaia di euro (pari a circa 5.040 migliaia di dollari); le rimanenti quote per completare il versamento di capitale deliberato (pari a 8 milioni di dollari) sono state versate da PRIMA INDUSTRIE SpA e dal socio Leoport nel mese di gennaio 2015.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al 31/12/14	PN al 31/12/2014	Quota di possesto	PN pro-quota	Differenza
FINN POWER OY	116.948.538	87.957.531	100,0%	87.957.531	(28.991.007)
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	29.091.165	100,0%	29.091.165	18.146.463
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.304	5.841.219	22,0%	1.285.068	(156.236)
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	2.415.376	100,0%	2.415.376	1.648.611
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	1.010.108	100,0%	1.010.108	470.283
OOO PRIMA POWER	122.737	1.401.890	100,0%	1.401.750	1.279.013
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	732.685	100,0%	732.685	639.864
PRIMA POWER UK LTD	1	907.825	100,0%	907.825	907.824
PRIMA POWER GmbH	-	(7.248.498)	100,0%	(7.248.498)	(7.248.498)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(220.993)	100,0%	(220.993)	(220.993)
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	(148.427)	100,0%	(148.427)	(148.427)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	3.830.095	3.834.513	70,0%	2.684.159	(1.145.936)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY riflette principalmente il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali riconosciute in sede di acquisizione della società. In considerazione dei risultati realizzati dalla società e dal Gruppo FINN-POWER nell'esercizio 2014 e nei precedenti, non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione. La FINN-POWER OY nel 2014 ha conseguito un EBITDA di 9.979 migliaia di euro (pari al 9,3% dei ricavi) e il sub-gruppo FINN-POWER (che risulta dal consolidamento della FINN-POWER OY e di tutte le società da lei controllate) ha conseguito un EBITDA di 17.269 migliaia di euro (pari all'8,0% dei ricavi) ed un risultato netto di 8.627 migliaia di euro. Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

Con riguardo alla PRIMA POWER IBERICA SL, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e non rappresentative di una perdita del valore della partecipazione; nonostante la difficile situazione economica, negli ultimi anni (ad eccezione del 2012 dove ha maturato una perdita molto contenuta) la società spagnola ha sempre conseguito risultati positivi; in particolare nel 2014 ha maturato utili per 515 migliaia di euro. Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Le differenze emergenti per le partecipazioni PRIMA POWER GMBH, PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda e PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd sono quasi totalmente compensate da un fondo rischi pari a 7.330 migliaia di euro (si veda la Nota 11.18), in modo da recepire le perdite considerate durevoli; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 1.120 migliaia di euro.

#### NOTA 11.4 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2014 ammonta a 12 migliaia di euro ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Altre partecipazioni	Unionfidi	Fidindustria	Lamiera Servizi	TOTALE
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>903</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>1.006</b>
Incrementi	-	-	10.925	10.925
Svalutazioni	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>903</b>	<b>103</b>	<b>10.925</b>	<b>11.931</b>
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>903</b>	<b>103</b>	<b>10.925</b>	<b>11.931</b>

Le partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria), ai quali la società ha aderito, ed alla società Lamiera Servizi di cui detiene il 19% del capitale sociale. Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2014 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

#### NOTA 11.5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, i finanziamenti erogati alle società controllate (classificati nelle attività non correnti) sono pari a 42.580 migliaia di euro e sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2014 di 3.979 migliaia di euro.

Finanziamenti erogati alle controllate	FINN POWER OY	PRIMA ELECTRO SpA	PRIMA POWER UK LTD	TOTALE
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>39.633.461</b>	<b>18.300.000</b>	<b>626.000</b>	<b>58.559.461</b>
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(2.500.000)	(9.500.000)	-	(12.000.000)
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>37.133.461</b>	<b>8.800.000</b>	<b>626.000</b>	<b>46.559.461</b>
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(2.033.462)	(1.500.000)	(445.644)	(3.979.106)
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>35.099.999</b>	<b>7.300.000</b>	<b>180.356</b>	<b>42.580.356</b>

La diminuzione registrata nell'esercizio è relativa alle seguenti operazioni:

- rimborso effettuato dalla PRIMA POWER UK per un totale di 446 migliaia di euro;
- rimborso effettuato dalla FINN-POWER OY per 2.033 migliaia di euro e
- rimborso della PRIMA ELECTRO SpA per 1.500 migliaia di euro.

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 1.319 migliaia di euro ed è relativa agli interessi maturati sui finanziamenti erogati alle società controllate (classificati fra le "Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate") per 877 migliaia di euro, ed al credito verso la Wuhan Huagong Unity relativo alla cessione dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima per 442 migliaia di euro (si veda anche la Nota 11.21).

#### NOTA 11.6 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 17.763 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno *spread*. Rispetto al 31/12/2013 si è avuto un incremento di 391 migliaia di euro relativo agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2014.

#### NOTA 11.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2014.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/14	31/12/13
Saldo di apertura	2.390.165	2.064.042
Accantonamenti	939.123	486.114
Utilizzi	(157.266)	(159.991)
Saldo di chiusura	3.172.022	2.390.165

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

Attività fiscali per imposte anticipate	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	5.359.553	1.476.222
Rimanenze	2.140.166	588.546
Benefici ai dipendenti	1.980.365	544.600
Strumenti finanziari derivati	1.692.872	465.540
Crediti e debiti correnti	352.753	97.008
Altre attività/passività	338	106
<b>Totale</b>	<b>11.526.047</b>	<b>3.172.022</b>

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

#### NOTA 11.8 - RIMANENZE

Le rimanenze al 31/12/2014 ammontano a 18.767 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

<b>Rimanenze</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Materie prime	13.777.553	11.385.154
(Fondo svalutazione materie prime)	(1.890.165)	(1.857.165)
Semilavorati	2.811.099	2.336.748
Prodotti finiti	4.318.540	3.724.502
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(250.000)	-
<b>Totale</b>	<b>18.767.027</b>	<b>15.589.239</b>

Nel corso dell'esercizio 2014 si è registrato un aumento di 3.178 migliaia di euro, risultante dalla seguente differenza:

- incremento complessivo delle rimanenze di materie prime e semilavorati (al netto dei fondi svalutazione) pari a 2.834 migliaia di euro, dovuto ad approvvigionamenti e lavori in corso necessari per l'evasione di numerosi ordinativi pervenuti con richiesta di consegna entro il primo trimestre 2015 ;
- incremento dei prodotti finiti (al netto dei fondi svalutazione) pari a 344 migliaia di euro.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione delle rimanenze avvenuta nell'esercizio.

<b>Fondo Svalutazione</b>	<b>Materie prime</b>	<b>Prodotti Finiti</b>
Saldo al 31 dicembre 2013	(1.857.165)	-
Utilizzi	-	-
Accantonamenti	(33.000)	(250.000)
Saldo al 31 dicembre 2014	(1.890.165)	(250.000)

#### NOTA 11.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2014 ammontano a 39.882 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 1.280 migliaia di euro.

<b>Crediti Commerciali</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Crediti verso clienti	25.368.084	26.652.294
Fondo svalutazione crediti	(206.069)	(129.313)
<b>Crediti verso clienti terzi (netti)</b>	<b>25.162.015</b>	<b>26.522.981</b>
Crediti verso parti correlate	14.720.480	12.079.386
<b>Crediti verso clienti (netti)</b>	<b>39.882.495</b>	<b>38.602.367</b>

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2014 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/13	129.313
Utilizzi	(278.790)
Accantonamenti	355.546
<b>Fondo svalutazione crediti al 31/12/14</b>	<b>206.069</b>

Il fondo riflette la miglior stima del management circa le perdite attese dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sui suoi crediti verso clienti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

<b>Crediti per scadenza</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
A scadere	28.297	22.991
Scaduto 0 - 60 giorni	4.489	5.855
Scaduto 61 - 120 giorni	2.549	4.829
Scaduto oltre 120 giorni	4.754	5.056
<b>Totale</b>	<b>40.089</b>	<b>38.731</b>

#### NOTA 11.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.106 migliaia di euro, in aumento di 48 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.058 migliaia di euro al 31/12/2013), e comprendono:

- contributi da ricevere per 1.325 migliaia di euro; si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte.
- anticipi a fornitori (per 275 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future (di cui 44 migliaia di euro verso parti correlate);
- ratei e risconti (per 248 migliaia di euro);
- depositi cauzionali (per 159 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 51 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
- altri crediti minori (per 48 migliaia di euro).

#### NOTA 11.11 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2014 a 2.731 migliaia di euro, contro le 1.699 migliaia di euro al 31/12/2013 e sono composte da un credito verso l'erario iscritto a seguito della presentazione delle istanze di rimborso (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da crediti per ritenute d'imposta subite, crediti verso l'erario per acconti IRES ed IRAP, da crediti per IRES di gruppo e da crediti per IVA estera a rimborso.

L'aumento delle altre attività fiscali registrato nell'anno è dovuto quasi totalmente al credito verso l'erario per acconti IRES e IRAP ed al credito IVA italiana.

Altre attività fiscali	31/12/14	31/12/13
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970.392	970.392
Crediti v/erario - acconti IRES e IRAP	899.316	281.007
Crediti per IVA - Italia	337.595	-
Crediti v/erario - ritenute di imposta	323.021	397.422
Credito v/erario - IRES di gruppo	189.879	26.250
Crediti per IVA - Estero	10.447	24.346
<b>Totale</b>	<b>2.730.650</b>	<b>1.699.417</b>

#### NOTA 11.12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2014 a 6.820 migliaia di euro, contro le 3.402 migliaia di euro al 31/12/2013 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista.

Disponibilità liquide	31/12/14	31/12/13
Cassa ed assegni	21.007	15.672
Conti correnti bancari attivi	6.799.322	3.386.352
<b>Totale</b>	<b>6.820.329</b>	<b>3.402.024</b>

#### NOTA 11.13 - PATRIMONIO NETTO

##### CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2013.

##### RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.455 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2013.

##### ALTRE RISERVE

La voce " Altre Riserve" ha un valore di 72.663 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 16.991 migliaia di euro; ha subito un incremento di 3.845 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013, dovuto per 2.550 migliaia di euro all'accantonamento della parte di utili dell'esercizio 2013 eccedenti rispetto all'accantonamento a riserva legale e per 1.296 migliaia di euro al giroconto della riserva di stock option divenuta disponibile in seguito alla scadenza del piano;
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.507 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2013. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 1.227 migliaia di euro e rappresenta la parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010, oltre ad un incremento di 2 migliaia di euro avvenuto nel 2011 ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2013.

- Riserva da ripristino valore partecipate: ammonta a 679 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2013.

#### UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce risulta negativa per circa 1.884 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed anche in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised* l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale.

#### UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 785 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni in merito a:

- strumenti finanziari derivati di copertura si veda il Bilancio Consolidato alla Nota 8.11 Posizione Finanziaria Netta.

#### NOTA 11.14 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2014 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 2.364 migliaia di euro.

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale riferimento	MTM 31/12/14
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	04/02/16	€ 17.924.107	-€ 1.181.979
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 17.924.107	-€ 1.181.979
TOTALE					-€ 2.363.958

Al momento della redazione del bilancio al 31/12/2014 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Al 31/12/2014 tutti gli strumenti finanziari detenuti dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, poiché rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Per tutti gli strumenti derivati designati come dell'*hedge accounting* ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo dell'*hedge accounting* sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

In corso d'anno, le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo *non-hedge accounting* sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda al Bilancio Consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

#### NOTA 11.15 - FINANZIAMENTI

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2014 (in confronto con il 31/12/2013).

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/14	31/12/13
<b>Correnti</b>		
Conti correnti passivi	1.729.013	1.192.478
Quota a breve finanziamenti bancari	24.954.083	35.860.271
Quota a breve altri finanziamenti	3.756.263	369.049
Quota a breve anticipi fatture	14.240.259	4.595.301
<b>Totale Correnti</b>	<b>44.679.618</b>	<b>42.017.099</b>
<b>Non correnti</b>		
Debiti per leasing	105.808	188.808
Quota a lungo finanziamenti bancari	64.015.428	68.113.541
Quota a lungo altri finanziamenti	1.254.524	1.407.444
<b>Totale Non correnti</b>	<b>65.375.760</b>	<b>69.709.793</b>
<b>TOTALE</b>	<b>110.055.378</b>	<b>111.726.892</b>

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2014 ammonta complessivamente a 88.020 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine ultima rata di 4.428 migliaia di euro scadente il 4 febbraio 2015;
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.707 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "*bullet*" alla scadenza);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.941 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2014 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 744 migliaia di euro.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2014 il Finanziamento FINPOLAR si è ridotto per 15.351 migliaia di euro, di cui 5.050 migliaia per il regolare rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento della tranche A, e di cui 10.302 migliaia di euro per l'estinzione della tranche C2.

E' importante evidenziare che a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario settennale da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *club-deal*, operazioni entrambe avvenute a febbraio 2015, è stato integralmente rimborsato il finanziamento FINPOLAR. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants* sui dati di bilancio consolidato al 31/12/2014.

Alla data del 31/12/2014 risultano rispettati tutti i set di *covenants*.

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA ed alle due operazioni avvenute nel mese di Febbraio 2015, si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2014.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti Movimentazione	31/12/13	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/14
<b>Correnti</b>					
Conti correnti passivi	1.192.478	536.535	-	-	1.729.013
Debiti per leasing operativi	-	-	(83.000)	83.000	-
Quota a breve operazioni di factoring	-	-	-	-	-
Quota a breve finanziamenti bancari	35.860.271	(14.000)	(14.990.301)	4.098.113	24.954.083
Quota a breve altri finanziamenti	369.049	3.496.124	(108.910)	-	3.756.263
Quota a breve anticipi fatture	4.595.301	9.644.958	-	-	14.240.259
<b>Totale Correnti</b>	<b>42.017.099</b>	<b>13.663.617</b>	<b>(15.182.211)</b>	<b>4.181.113</b>	<b>44.679.618</b>
<b>Non correnti</b>					
Debiti per leasing	188.808	-	-	(83.000)	105.808
Quota a lungo finanziamenti bancari	68.113.541	-	-	(4.098.113)	64.015.428
Quota a lungo altri finanziamenti	1.407.444	-	(152.920)	-	1.254.524
<b>Totale Non correnti</b>	<b>69.709.793</b>	<b>-</b>	<b>(152.920)</b>	<b>(4.181.113)</b>	<b>65.375.760</b>
<b>TOTALE</b>	<b>111.726.892</b>	<b>13.663.617</b>	<b>(15.335.131)</b>	<b>-</b>	<b>110.055.378</b>

Nel corso dell'esercizio 2014 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 1.672 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2014 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2014								
Valori in migliaia di euro								
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto	IAS 17	Fair value 31.12.14
		31.12.14						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	6.820	-	-	-	-	-	6.820
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	442	-	-	-	-	-	442
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	1.500	-	-	-	-	-	1.500
<b>Totale</b>		<b>8.762</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.762</b>
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto	IAS 17	Fair value 31.12.14
		31.12.14						
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	109.950	109.950	-	-	-	-	110.358
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	(68)	-	-
Derivati di copertura	NA	2.364	-	-	1.968	(1.725)	-	2.364
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	106	-	-	-	-	106	106
<b>Totale</b>		<b>112.420</b>	<b>109.950</b>	<b>1.968</b>	<b>1.968</b>	<b>(1.793)</b>	<b>106</b>	<b>112.828</b>

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2014			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	8	8
<b>Totale</b>		<b>13</b>	<b>13</b>
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(11)	(11)
Derivati di copertura	NA	(1.725)	(1.845)
<b>Totale</b>		<b>(4.560)</b>	<b>(4.276)</b>

#### NOTA 11.16 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2014 e alla chiusura del precedente esercizio.

<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
TFR	2.729.633	2.508.870
Fidelity premium	1.371.283	1.205.707
<b>TOTALE</b>	<b>4.100.916</b>	<b>3.714.577</b>

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2014.

<b>TFR</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
<b>Saldo di apertura</b>	<b>2.508.870</b>	<b>2.491.110</b>
TFR pagato nel periodo	(143.624)	(58.455)
Utili/perdite attuariali	288.106	(4.767)
Oneri finanziari	76.281	80.961
Altri movimenti		21
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>2.729.633</b>	<b>2.508.870</b>

<b>Fidelity Premium</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
<b>Saldo di apertura</b>	<b>1.205.707</b>	<b>1.077.206</b>
Fidelity Premium pagato nel periodo	(52.933)	-
Accantonamento/Adeguamento attuariale	180.529	93.491
Oneri finanziari	37.980	35.010
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>1.371.283</b>	<b>1.205.707</b>

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

<b>Ipotesi attuariali</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%	3,15%
Tasso annuo tecnico di inflazione	1,75%	2,00%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	2,81%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 7,5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3%.

#### NOTA 11.17 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2014.

<b>Passività fiscali per imposte differite</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Saldo di apertura	788.721	816.263
Accantonamenti	541.544	236.458
Utilizzi	(482.348)	(264.000)
Saldo di chiusura	847.917	788.721

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

<b>Passività fiscali per imposte differite</b>	<b>Imponibilità differita passiva</b>	<b>Imposta differita</b>
Crediti e debiti correnti	2.466.475	678.280
Immobilizzazioni materiali	616.863	169.637
<b>Totale</b>	<b>3.083.338</b>	<b>847.917</b>

#### NOTA 11.18 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2014 sono pari a 12.321 migliaia di euro (di cui 7.404 di natura non corrente). Nel corso dell'esercizio 2014 sono complessivamente aumentati di 1.120 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

<b>Fondi rischi non correnti</b>	<b>Fondo ind.cl.agenti</b>	<b>Fondo perdite su partecipate</b>	<b>TOTALE</b>
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>67.646</b>	<b>6.409.922</b>	<b>6.477.568</b>
Accantonamenti	6.143		6.143
Utilizzi del periodo	(4.784)	(200.000)	(204.784)
<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>69.005</b>	<b>6.209.922</b>	<b>6.278.927</b>
Accantonamenti	5.691	1.119.786	1.125.477
Utilizzi del periodo	-	-	-
<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>74.696</b>	<b>7.329.708</b>	<b>7.404.404</b>

Fondi rischi correnti	Fondo rischi su contenzioso	Fondo garanzia e completamento progetti	TOTALE
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>91.791</b>	<b>3.949.000</b>	<b>4.040.791</b>
Accantonamenti		4.232.000	4.232.000
Utilizzi del periodo	(91.791)	(3.259.700)	(3.351.491)
<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>-</b>	<b>4.921.300</b>	<b>4.921.300</b>
Accantonamenti	-	3.973.000	3.973.000
Utilizzi del periodo	-	(3.978.200)	(3.978.200)
<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>-</b>	<b>4.916.100</b>	<b>4.916.100</b>

#### *Fondo Perdite partecipate*

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER GmbH per 6.960 migliaia di euro, alla società PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 221 migliaia di euro e alla società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 148 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 11.3.

#### *Fondo indennità clientela agenti*

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

#### *Fondo garanzia e completamento progetti*

E' relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2013 complessivamente è diminuito di 5 migliaia di euro.

#### NOTA 11.19 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali al 31/12/2014 ammontano a 38.795 migliaia di euro, di cui 29.603 migliaia di euro verso fornitori terzi e 9.192 migliaia di euro verso parti correlate.

<b>Debiti commerciali, Acconti e Altri debiti</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Debiti verso fornitori	29.603.126	24.625.297
Debiti verso parti correlate	9.192.266	7.108.880
<b>Debiti commerciali</b>	<b>38.795.392</b>	<b>31.734.177</b>
Acconti da clienti	2.608.762	1.940.628
Acconti verso parti correlate	365.329	-
<b>Acconti da clienti</b>	<b>2.974.091</b>	<b>1.940.628</b>
Debiti previdenziali ed assistenziali	1.683.879	1.513.447
Debiti v/so dipendenti	2.158.009	1.862.524
Ratei e risconti passivi	2.501.179	716.361
Altri debiti	153.018	230.814
Altri debiti verso parti correlate	558.529	500.272
<b>TOTALE</b>	<b>7.054.614</b>	<b>4.823.418</b>

I debiti commerciali sono complessivamente aumentati nel corso dell'esercizio 2014 di 7.061 migliaia di euro. Tale aumento è principalmente imputabile al sostenimento sia dell'aumentato volume di affari della seconda parte del 2014, sia delle previsioni di crescita del 2015.

La voce Acconti da clienti si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 1.033 migliaia di euro; al 31/12/2014 ammonta a 2.974 migliaia di euro contro i 1.941 migliaia di euro al 31/12/2013. Tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate. Gli altri debiti verso parti correlate ammontano a 559 migliaia di euro e si riferiscono a debiti non derivanti da transazioni commerciali avute con società controllate o con altri parti correlate.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

La voce Ratei e Risconti passivi si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 1.785 migliaia di euro; al 31/12/14 ammonta a 2.501 migliaia di euro contro i 716 migliaia di euro al 31/12/13. Tale voce è principalmente composta dai risconti passivi relativi ad una licenza di know how ed ad alcune agevolazioni per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo.

#### NOTA 11.20 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 2.950 migliaia di euro (2.638 migliaia di euro al 31/12/2013) ed è composta come segue:

- Debiti per IRES e IRAP: 1.510 migliaia di euro
- Debiti per ritenute fiscali IRPEF: 583 migliaia di euro
- Debiti v/controlate per consolidato fiscale: 451 migliaia di euro
- Altri debiti v/erario: 406 migliaia di euro

#### NOTA 11.21 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Tale voce al 31/12/2014 è pari a zero, in seguito alla cessione dell'ultimo 5% detenuto nella società cinese SUP. A seguito di tale cessione residua ancora un credito nei confronti dell'acquirente pari a 442 migliaia di euro.

#### NOTA 11.22 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

Si espongono qui di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica (valori espressi in euro migliaia).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	%	Europa	%	Nord America	%	Resto del Mondo	%	Totale
Macchine	14.870.678	19,33%	22.313.526	29,00%	6.677.526	8,68%	33.073.880	42,99%	76.935.610
Ricambi	4.509.639	29,31%	5.146.026	33,45%	2.602.761	16,92%	3.126.141	20,32%	15.384.567
Assistenza tecnica	3.473.271	81,41%	449.898	10,55%	143.227	3,36%	200.015	4,69%	4.266.411
Altre vendite - miscelanee	36.039	2,52%	824.386	57,65%	261.790	18,31%	307.878	21,53%	1.430.093
<b>Totale</b>	<b>22.889.627</b>		<b>28.733.836</b>		<b>9.685.304</b>		<b>36.707.914</b>		<b>98.016.681</b>

I ricavi al 31/12/2014 ammontano a 98.017 migliaia di euro e rispetto al 2013, sono aumentati di 0,6 migliaia di euro (al 31/12/2013 il loro valore ammontava a 97.503 migliaia di euro).

#### NOTA 11.23 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli Altri ricavi operativi.

<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	1.590.778	1.364.574
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	2.940.000	2.585.000
Contributi statali	984.938	438.999
Sopravvenienze attive	296.780	315.211
Rimborsi assicurativi	34.220	15.486
Altri	424.799	64.849
<b>Totale</b>	<b>6.271.515</b>	<b>4.784.119</b>

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono per 2,9 milioni di euro a “*license agreements*”. Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

#### NOTA 11.24 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 3.245 migliaia di euro nel 2014, contro 2.432 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 3.070 migliaia di euro a capitalizzazioni costi di ricerca e sviluppo e per 175 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature di produzione e collaudo fuori linea di componenti o gruppi premontati. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

#### NOTA 11.25 - COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale al 31/12/2014 ammontano a 22.272 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,5 migliaia di euro.

<b>Costo del personale</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Salari e stipendi	15.805.624	14.691.165
Oneri sociali	4.894.607	4.622.595
TFR versato a fondi di previdenza complementare	973.833	939.160
Fidelity Premium	180.529	93.491
Altri costi	417.075	429.060
<b>TOTALE</b>	<b>22.271.668</b>	<b>20.775.471</b>

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/14 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

<b>Numero dipendenti</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Dirigenti	18	15
Funzionari	23	20
Quadri	19	17
Impiegati	191	190
Intermedi	4	5
Operai	88	94
Dipendenti branch office esteri	2	-
<b>Totale</b>	<b>345</b>	<b>341</b>

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 341 unità (al 31/12/2013) a 345 unità (al 31/12/2014). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli standard industriali medi.

#### NOTA 11.26 - AMMORTAMENTI E IMPAIRMENT

Nonostante l'incremento di valore delle immobilizzazioni al 31/12/14 rispetto al 31/12/13, si evidenzia che il valore degli ammortamenti si è decrementato rispetto all'esercizio precedente, in quanto una consistente parte delle immobilizzazioni non è ancora entrata nel ciclo produttivo.

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.088.377	1.209.473
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	442.100	435.846
<b>TOTALE</b>	<b>1.530.477</b>	<b>1.645.319</b>

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha rilevato una perdita di valore pari a 121 migliaia di riferita ad un Terreno.

#### NOTA 11.27 - ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi operativi al 31/12/2014 ammontano a 25.984 migliaia di euro e subiscono un decremento di 298 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

<b>Altri costi operativi</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
Lavorazioni esterne	11.365.296	10.859.565
Spese viaggio	2.631.541	2.592.267
Trasporti e dazi	1.911.057	2.123.799
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.919.580	1.562.580
Provvigioni	1.603.101	1.900.505
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	1.100.868	1.052.332
Spese per energia, telefoniche, ecc.	769.833	761.575
Altri costi per servizi	841.893	942.730
Pubblicità e promozione	564.422	368.164
Manutenzioni esterne	443.593	453.552
Emolumenti amministratori	588.573	567.014
Affitti passivi	547.609	541.562
Assicurazioni	413.105	436.725
Sopravvenienze passive	209.416	223.112
Emolumenti sindaci	108.000	106.600
Lavoro interinale	107.268	154.877
Imposte e tasse	84.093	82.867
Altri costi operativi	424.530	479.807
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	3.973.000	4.232.000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(3.978.200)	(3.259.700)
Accantonamento svalutazione crediti	355.546	100.000
<b>Totale</b>	<b>25.984.124</b>	<b>26.281.933</b>

Tale decremento di 298 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi per trasporti, provvigioni, lavoro interinale, fondi rischi ed oneri, modulato da un incremento dovuto a lavorazioni esterne, consulenze tecniche ed amministrative, pubblicità e promozione, svalutazione crediti. La riduzione degli altri costi operativi, mostra gli sforzi della società nel continuo contenimento dei costi.

Tra gli “Altri costi per servizi”, i più significativi sono:

- costi per magazzinaggio per 362 migliaia di euro;
- costi per pulizia per 170 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 59 migliaia di euro;
- costi per servizi diversi per 164 migliaia di euro;
- costi per personale espatriato per 42 migliaia di euro;
- inps lavoratori autonomi per 46 migliaia di euro.

Tra gli “Altri costi operativi”, i più significativi sono:

- spese societarie per 178 migliaia di euro;
- iscrizione ad associazioni di categoria per 108 migliaia di euro;
- i servizi di traduzione per 123 migliaia di euro;
- costi vari per 16 migliaia di euro.

#### NOTA 11.28 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2014 risulta complessivamente negativa per 4.754 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/12/14	31/12/13
Svalutazione partecipazioni	(1.521.935)	(362.190)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(378.343)	(321.443)
Oneri finanziamento FINPOLAR	(2.854.761)	(3.664.177)
Oneri su strumenti finanziari (IRS)	(1.844.859)	(2.071.757)
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(11.013)	(81.585)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(114.261)	(115.971)
Commissioni bancarie	(357.950)	(266.738)
Interessi e sconti commerciali passivi	(3.837)	(22.108)
Altre voci	-	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(7.086.959)</b>	<b>(6.905.969)</b>
Proventi su derivati (IRS)	119.370	59.608
Proventi su derivati (CRS)	8.140	144.663
Plusvalenza su alienazione partecipazione	1.039.039	1.530.463
Proventi finanziari da società controllate	1.668.194	1.866.051
Interessi attivi da clienti	4.555	3.687
Interessi attivi bancari	956	2.793
Altri proventi finanziari	-	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>2.840.254</b>	<b>3.607.265</b>
<b>Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera</b>	<b>(507.210)</b>	<b>(415.938)</b>
<b>ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)</b>	<b>(4.753.915)</b>	<b>(3.714.642)</b>

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR risultano essere pari a 2.855 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti sui derivati sono pari a 1.728 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono aumentati di 57 migliaia di euro. Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 1.522 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni (riferibili a Prima Power GmbH per 750 migliaia di euro, a Prima Power South America Ltda per 466 migliaia di euro ed a Prima Power Australasia Pty Ltd per 305 migliaia di euro).

Fra i proventi finanziari si segnala una plusvalenza per l'alienazione della partecipazione nella società SUP per 1.039 migliaia di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

#### NOTA 11.29 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2014 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

Imposte correnti e differite	31/12/14	31/12/13
IRAP	(735.007)	(746.152)
IRES (incluso effetto derivante da consolidato fiscale)	(548.512)	(909.039)
Imposte esercizi precedenti	33.386	519.248
Imposte anticipate	198.345	326.123
Imposte differite	(59.196)	27.542
Altre imposte	(5.186)	-
<b>TOTALE</b>	<b>(1.116.170)</b>	<b>(782.278)</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva		
	2014	2013
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.901.126</b>	<b>3.370.528</b>
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
<b>IRES TEORICA SUL REDDITO</b>	<b>522.810</b>	<b>926.895</b>
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	2.178.608	1.002.466
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	6.235.362	5.938.123
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	-2.551.897	(2.365.029)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	-5.768.610	(4.640.491)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	690.468	1.371.368
ECCEDENZIA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	-690.468	(1.255.997)
ECCEDENZIA ROL RECUPERATA DA CONTROLLATE ESTERE	-	(115.371)
<b>RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUIZIONE</b>	<b>93.463</b>	<b>(64.931)</b>
<b>RISULTATO FISCALE EFFETTIVO</b>	<b>1.994.589</b>	<b>3.305.597</b>
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
<b>IRES EFFETTIVA SUL REDDITO</b>	<b>548.512</b>	<b>909.039</b>

#### NOTA 11.30 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2014 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

*Valori espressi in migliaia di euro*

Garanzie, impegni ed altre passività potenziali	31/12/14	31/12/13	31/12/12	31/12/11
Garanzie prestate	13.991	28.464	25.271	20.368
Impegni verso società di leasing	1.524	968	1.271	1.432
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	3.686	3.065	2.383	2.564
<b>TOTALE</b>	<b>19.201</b>	<b>32.497</b>	<b>28.925</b>	<b>24.364</b>

Al 31/12/2014 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 13.991 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

#### NOTA 11.31 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2014, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

## Parti correlate - partite patrimoniali

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali e Acconti	Altri debiti
PRIMA POWER GmbH	-	1.817.224	-	58.702	-
PRIMA POWER UK LTD	182.240	510.711	-	57.626	7.119
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	525.038	-	137.769	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	1.097.036	-	1.792.201	-
OOO PRIMA POWER	-	336.493	-	13.577	-
PRIMA ELECTRO SpA	7.553.599	115.491	-	1.799.295	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	57.576	-	4.275.872	-
FINN-POWER OY	53.484.773	2.851.125	-	749.011	-
PRIMA POWER IBERICA	-	1.231.171	-	130.464	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	481.196	-	370.889	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	3.703.658	-	5.439	-
PRIMA POWER BENELUX NV	-	185.895	-	-	-
FINN-POWER ITALIA Srl	-	101.494	-	8.300	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	-	223.430	-	2.843	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	146.728	44.400	45.667	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	-	226.497	-	88.566	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	155.260	-	18.974	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	-	954.457	-	2.400	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	446.410
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	105.000
<b>TOTALE</b>	<b>61.220.612</b>	<b>14.720.480</b>	<b>44.400</b>	<b>9.557.595</b>	<b>558.529</b>

## Parti correlate - partite economiche

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi
PRIMA POWER GmbH	4.979.280	89.604	33.056	100.312	-	71.155
PRIMA POWER UK LTD	1.237.951	56.526	10.637	179.197	-	6.004
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	3.693.451	121.106	2.484	274.753	-	93.957
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	1.012.324	55.697	-	1.154.823	-	712.550
OOO PRIMA POWER	1.630.701	38.624	-	50.377	-	-
PRIMA ELECTRO SpA	20.765	182.659	253.599	4.071.319	-	268.480
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	3.198	24.908	-	4.905.301	-	-
FINN-POWER OY	3.964.528	191.897	1.334.072	456.435	-	362.353
PRIMA POWER IBERICA	6.543.870	27.620	4.116	356.053	-	168.145
PRIMA POWER FRANCE Sarl	491.007	22.468	2.823	17.901	-	15.850
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	9.647.298	156.407	2.018	-	-	5.758
PRIMA POWER BENELUX NV	873.274	22.188	-	1.890	-	-
FINN-POWER ITALIA Srl	52.719	280.898	20.531	163.609	-	21.293
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	34.810	268.118	4.862	65.999	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	117.978	3.804	-	58.838	-	103.734
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	64.113	1.760	-	19.798	-	99.055
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	894.898	14.248	-	97.042	-	7.268
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	1.124	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	936.536	31.120	-	-	-	2.400
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	338.520	597.632
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105.000
<b>TOTALE</b>	<b>36.198.700</b>	<b>1.590.778</b>	<b>1.668.196</b>	<b>11.973.646</b>	<b>338.520</b>	<b>2.640.634</b>

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalle legislazione fiscale nazionale

(credito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 118 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 909 migliaia di euro).

#### NOTA 11.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 2.119 migliaia di euro, di cui 2.602 migliaia di euro sull'EBITDA e - 483 migliaia di euro sulle partite di natura finanziaria.

Valori espressi in migliaia di euro	Altri ricavi operativi	Costo del personale	Altri costi operativi	Proventi ed oneri finanziari	TOTALE
Progetti di ricerca e sviluppo	2.940	-	-	-	2.940
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(250)	-	(250)
Azioni organizzative	-	(50)	(2)	-	(52)
Altri eventi minori	-	-	(36)	-	(36)
Plusvalenza cessione SUP	-	-	-	1.039	1.039
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	(1.522)	(1.522)
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>2.940</b>	<b>(50)</b>	<b>(288)</b>	<b>(483)</b>	<b>2.119</b>

#### NOTA 11.33 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### NOTA 11.34 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In ottemperanza alla comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2014 ammontano a 60.343 migliaia di euro (al 31/12/2013 erano pari a 63.931 migliaia di euro). Tali crediti si riferiscono ai finanziamenti erogati alle controllate FINN POWER OY (incluso il credito finanziario E-Share), PRIMA ELECTRO SpA e PRIMA POWER UK LTD.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.15 - Finanziamenti

Valori espressi in mi in migliaia di Euro

	31/12/14	31/12/13	Variazioni
A CASSA	6.820	3.402	3.418
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
<b>D LIQUIDITA' (A+B+C)</b>	<b>6.820</b>	<b>3.402</b>	<b>3.418</b>
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	1.319	593	726
F DEBITI BANCARI CORRENTI	15.969	5.788	10.181
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	24.955	35.861	(10.906)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	3.756	368	3.388
<b>I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>44.680</b>	<b>42.017</b>	<b>2.663</b>
<b>J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)</b>	<b>36.541</b>	<b>38.022</b>	<b>(1.481)</b>
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	66.379	72.100	(5.721)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	1.360	1.596	(236)
<b>N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)</b>	<b>67.739</b>	<b>73.696</b>	<b>(5.957)</b>
<b>O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>104.280</b>	<b>111.718</b>	<b>(7.438)</b>

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'CONTROLLATE

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2014 esposti per segmento.

### PRIMA POWER

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER MEXICO SRL de CV
ATTIVITA' NON CORRENTI	322	87	176	309	83	39	92	4	3.510	123.432	11.751	282	52	39	19	28	3.331	-	4.446	-
ATTIVITA' CORRENTI	7.450	2.323	4.980	4.855	573	5.059	1.866	418	3.438	59.847	23.203	9.029	2.394	2.222	76	526	31.825	405	13.367	212
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	284	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	7.772	2.410	5.156	5.164	656	5.098	1.958	422	6.948	183.279	35.238	9.311	2.446	2.261	95	554	35.156	405	17.813	212
PATRIMONIO NETTO	(7.248)	908	733	1.402	(221)	2.416	1.010	(148)	3.835	87.957	10.291	5.841	(646)	(394)	87	85	12.606	287	5.342	12
PASSIVITA' NON CORRENTI	484	180	28	134	35	2	-	-	53.050	2.870	-	72	7	-	-	-	1.552	-	1.116	-
PASSIVITA' CORRENTI	14.536	1.322	4.395	3.628	842	2.680	948	570	3.113	42.272	22.077	3.470	3.020	2.648	8	469	20.998	118	11.355	200
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.772	2.410	5.156	5.164	656	5.098	1.958	422	6.948	183.279	35.238	9.311	2.446	2.261	95	554	35.156	405	17.813	212

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER MEXICO SRL de CV
RICAVI	24.690	3.323	16.889	20.954	1.250	3.234	7.258	729	-	107.140	46.238	15.583	7.088	8.149	-	376	64.734	983	18.406	5
UTILE OPERATIVO	(420)	121	575	1.465	(390)	1.090	138	(140)	(1.273)	7.782	1.615	709	(386)	(183)	-	(8)	3.312	27	842	12
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(490)	132	482	789	(484)	1.115	174	(142)	(1.248)	6.650	1.433	762	(400)	(185)	-	13	3.017	18	768	12
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(497)	117	423	603	(484)	847	140	(142)	(1.248)	6.543	259	515	(400)	(196)	-	13	1.750	18	484	12

## PRIMA ELECTRO

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITA' NON CORRENTI	35.988	16	11.061	1
ATTIVITA' CORRENTI	24.467	769	14.229	1.621
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
<b>TOTAL ATTIVITA'</b>	<b>60.455</b>	<b>785</b>	<b>25.290</b>	<b>1.622</b>
PATRIMONIO NETTO	29.091	681	18.433	374
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.056	-	2.547	-
PASSIVITA' CORRENTI	26.308	104	4.310	1.248
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.455</b>	<b>785</b>	<b>25.290</b>	<b>1.622</b>

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
RICAVI	38.880	646	14.842	1.615
UTILE OPERATIVO	4.496	(92)	(678)	278
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	4.247	(84)	(650)	336
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.921</b>	<b>(84)</b>	<b>(554)</b>	<b>245</b>

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Costi di Revisione (espressi in migliaia di euro)	2014
Revisione contabile Capogruppo	106
Revisione contabile controllate	209
Altri servizi	8
<b>TOTALE</b>	<b>323</b>

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

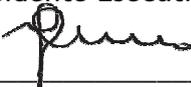
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 04/03/2015

Firma Presidente Esecutivo



---

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



---

**Prima Industrie S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
  4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Torino, 18 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti  
(Socio)

## **Prima Industrie S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

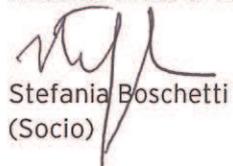
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2014.

Torino, 18 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti  
(Socio)

# PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10097 Collegno (TO)  
Capitale sociale: €uro 26.208.185,00 i.v.  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015  
www.primaindustrie.com

\*\*\*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL

**31 Dicembre 2014**

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 cod. civ.)

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

in conformità al disposto e ai doveri di cui agli articoli 153 e 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58, ai regolamenti, alle raccomandazioni previste e nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte nel decorso esercizio 2014 e alle conclusioni cui siamo pervenuti.

### Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- tenuto sette riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio, assistito alle undici riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle sei riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, intervenendo anche nella nostra funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e preso parte ad una Assemblea degli Azionisti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli Amministratori Esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali ed incontrato il Group Internal Auditor.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001 sono state svolte dal Collegio Sindacale così come attribuite dal Consiglio di Amministrazione il 14 Maggio 2013. L'Organismo si è riunito nel corso del 2014 otto volte ed ha emesso la propria relazione annuale il 25 Febbraio 2015.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta

e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo e Rischi, procedendo in particolare a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione legale.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria e il documento di "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, comma 9, del citato decreto.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione del Group Internal Audit, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Il collegio sindacale prende atto che la società ha dato l'avvio ai progetti in materia di Enterprise Risk Management e di predisposizione del piano di audit integrato per l'anno 2015, alla luce della maggiore complessità della struttura organizzativa aziendale e del contesto competitivo in cui la società opera ed auspica che tale percorso venga implementato nel corso dell'anno 2015 attraverso la strutturazione di controlli sempre più efficienti.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A.. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare un'autovalutazione, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2014, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Ernst & Young S.p.A. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2014, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 4 Marzo 2015. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione che è stata emessa in data odierna sul Bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, senza rilievi.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente. In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria, le stesse sono descritte nella Relazione sulla Gestione e ad essa Vi rimandiamo per quanto attiene alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica.

Abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione

per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

### **Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001**

Con riferimento alle raccomandazioni Consob indichiamo che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relativa alle società controllate di per sé rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., - alla data del 31 Dicembre 2014 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse tra le imprese rilevanti ai fini del sistema Prima Industrie di controllo sull'informativa finanziaria rispetto alla quale non sono state segnalate carenze;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società e rispondenti all'interesse sociale, e sono conformi alle disposizioni introdotte al riguardo;
- dai colloqui e dagli incontri avuti con il management e gli organi di controllo delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare;
- appare adeguato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati

previsti da tali normative, ma suscettibile di ulteriori miglioramenti sia in termini di prevenzione di reati presupposto sia in termini di organizzazione del sistema dei controlli. Il modello richiede di essere aggiornato per l'introduzione dei nuovi reati quali l'illecito penale di "autoriciclaggio";

- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi (Revisione contabile della Capogruppo Euro 106.000. Revisione contabile delle Controllate Euro 209.000. Altri servizi Euro 8.000);
- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett. c) bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari precisano che: *"L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, e Confindustria."*. Quanto sopra ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;
- abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 4 Marzo 2015, sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante;
- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito il parere ex art. 2389, comma 3, Codice Civile sulla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e che non detiene azioni proprie.

Attestiamo che al 30 Giugno 2014 è scaduto il piano di stock option approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 Aprile 2008.

## **Conclusioni**

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.5 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato la nostra indipendenza come richiesto dall'art. 8.c.1. dello stesso Codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, che presenta un **utile di Euro 784.956**, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 784.956, per Euro 39.248 a Riserva Legale ed alla distribuzione, sotto forma di dividendo ordinario, i residui Euro 745.708 del predetto utile, nonché Euro 1.350.947 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di Euro 0,20 per azione.

Collegno, 18 Marzo 2015

Il Collegio Sindacale

**(Dott. Franco Nada)**  
Presidente

**(Dott. ssa Paola Borracchini)**  
Sindaco Effettivo

**(Dott. Roberto Petrignani)**  
Sindaco Effettivo

# GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

\*\*\*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014, in conformità al D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 4 Marzo 2015.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 9.388.546 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 9.762.948 e agli azionisti di minoranza per Euro (374.402) ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della

1 -

Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

Facciamo riferimento a tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2014, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2015 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2014.

Collegno, 18 Marzo 2015

Il Collegio Sindacale

**(Dott. Franco Nada)**

Presidente

**(Dott. ssa Paola Borracchini)**

Sindaco Effettivo

**(Dott. Roberto Petrignani)**

Sindaco Effettivo